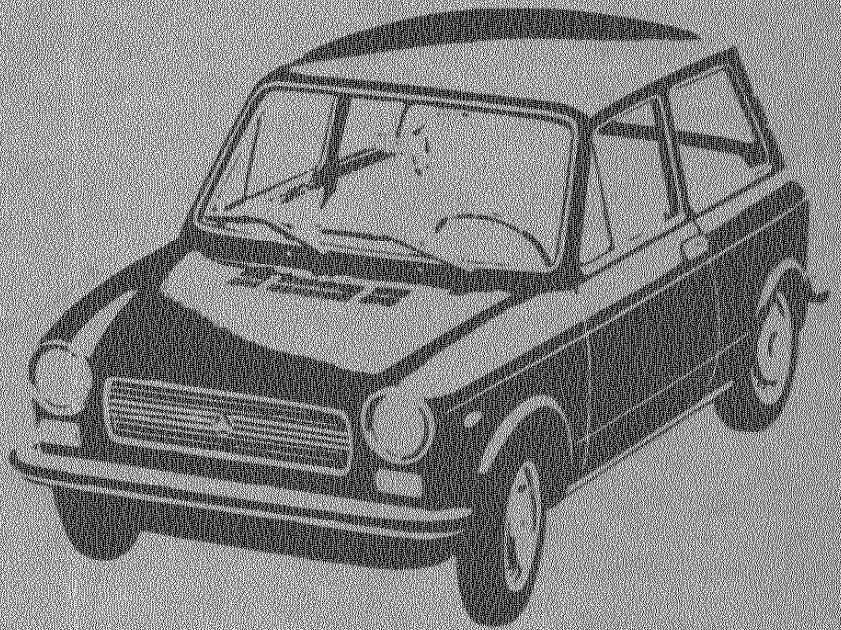




AUTOBIANCHI



A112

uso e manutenzione

per sapere

- *Come cambiare una ruota leggere a pag. 21*
 - *Qual'è la pressione dei pneumatici . . . 3ª pag. copertina*
 - *Come sostituire una lampada leggere a pag. 40*
 - *Come sostituire una valvola fusibile . . . » 42*
 - *Come ventilare o riscaldare l'abitacolo . . » 19*
 - *Quando eseguire le operazioni periodiche di manutenzione » 29*
 - *Quando cambiare l'olio e controllare la lubrificazione » 27*
 - *Come orientare i proiettori » 39*
 - *Dove sono gli ancoraggi delle cinture . . » 9*
 - *Come regolare il minimo del carburatore . » 31*
 - *Come eseguire la regolazione stagionale del filtro aria » 31*
- ed infine, per altri interrogativi, consultate l'indice a pag. 52*

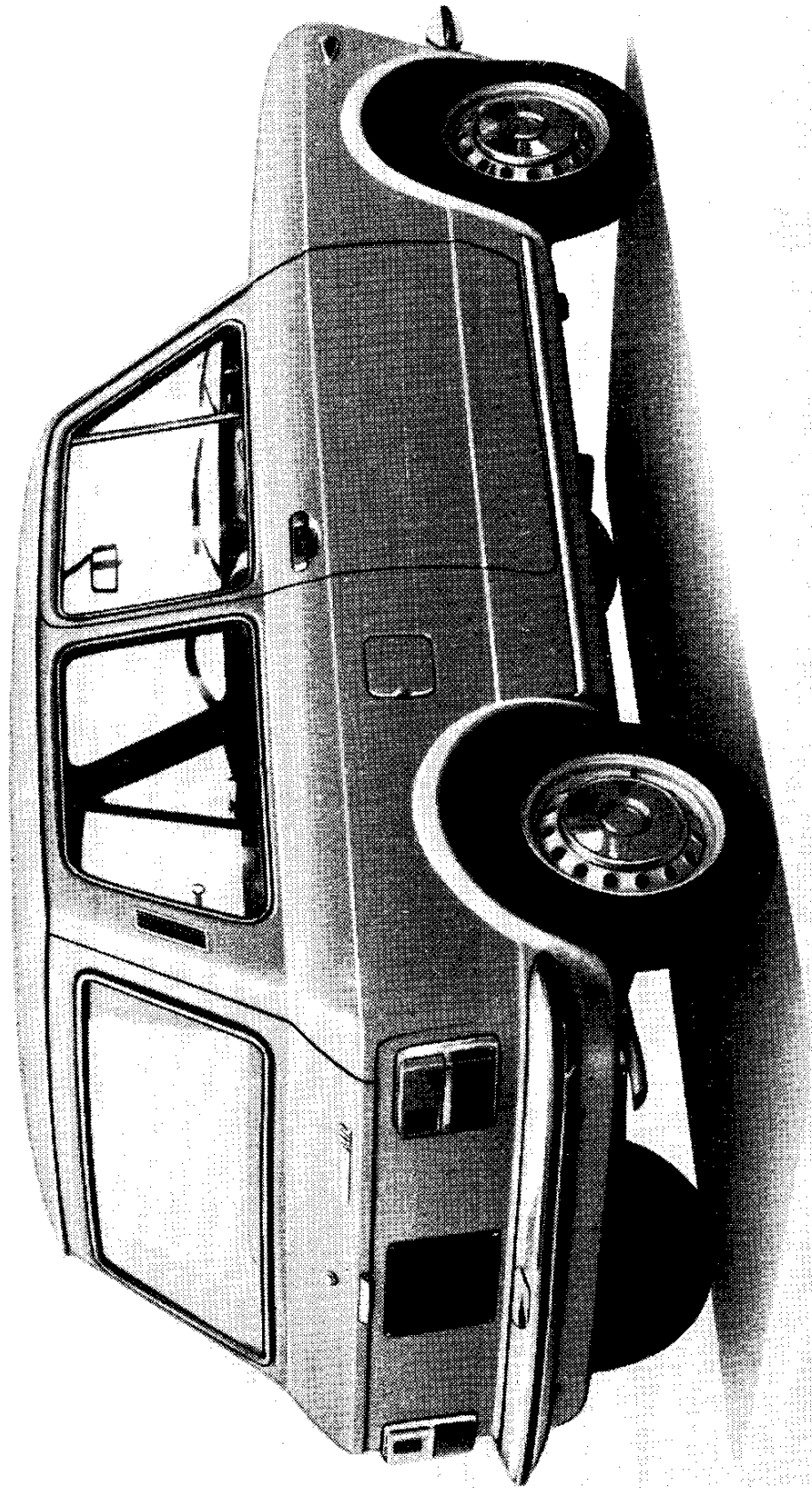


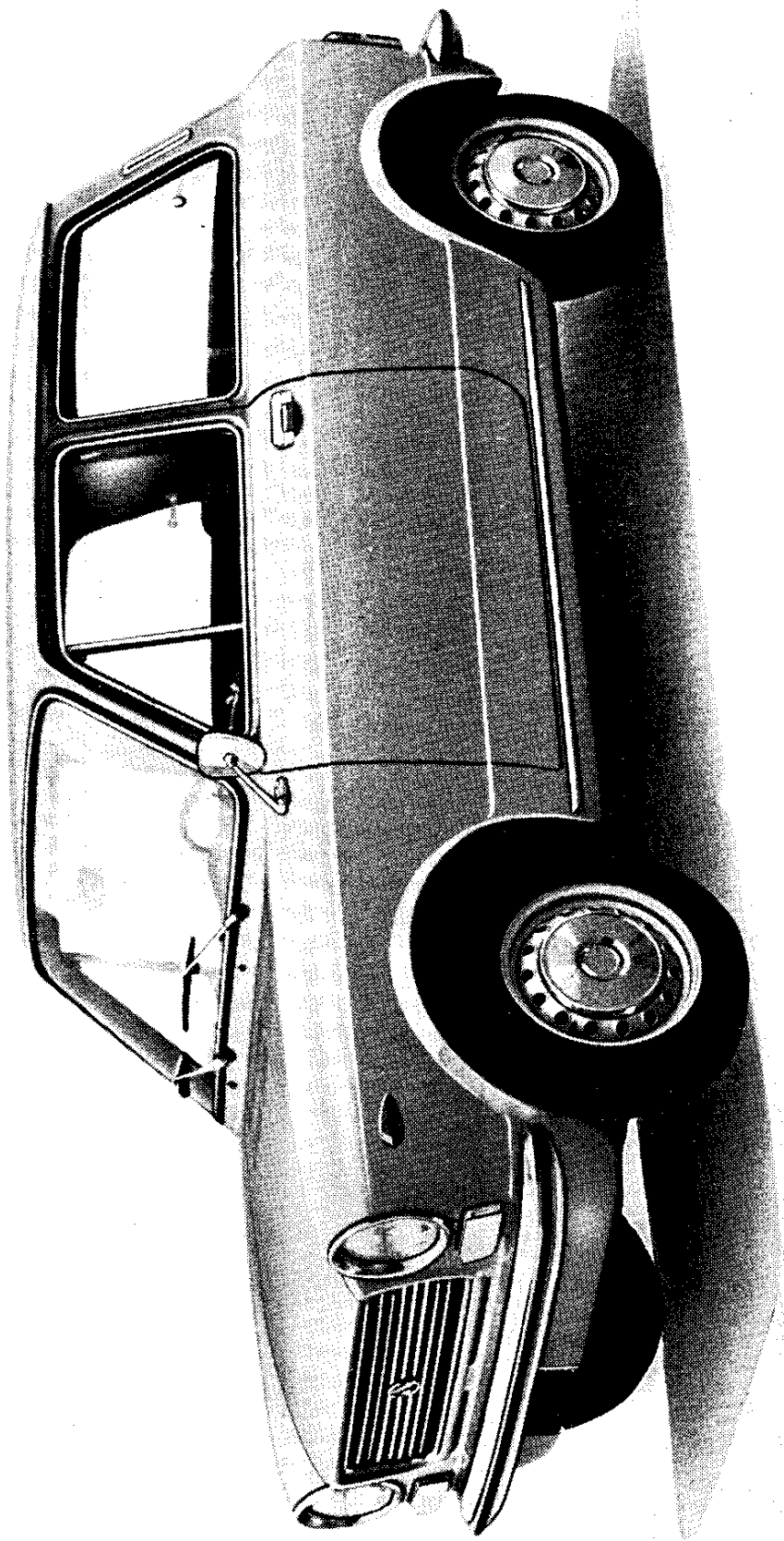
AUTOBIANCHI

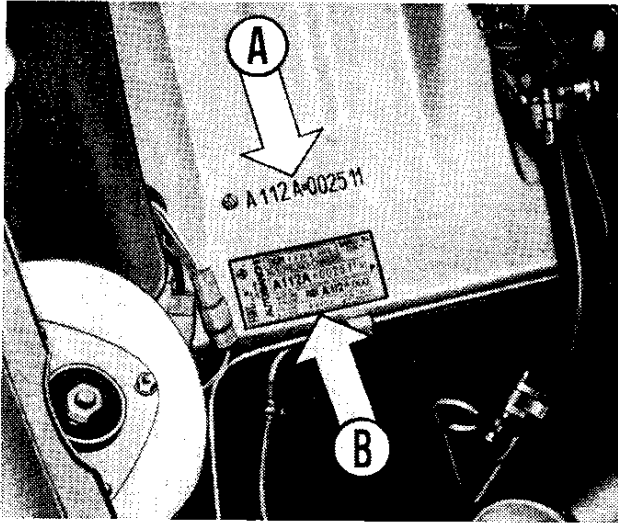
A 112

*In questo libretto sono illustrate
e descritte
le norme d'uso e manutenzione
seguendo le quali
otterrete in continuità prestazioni
sicure e soddisfacenti dalla
Vostra vettura.
Nel libretto « Consigli agli Utenti »,
anch'esso fornito con ogni vettura,
troverete quelle norme
del saper vivere automobilistico
che è bene ricordare.
L'una e l'altra pubblicazione
nell'intento di agevolarVi
a percorrere migliaia di chilometri
di guida serena.*

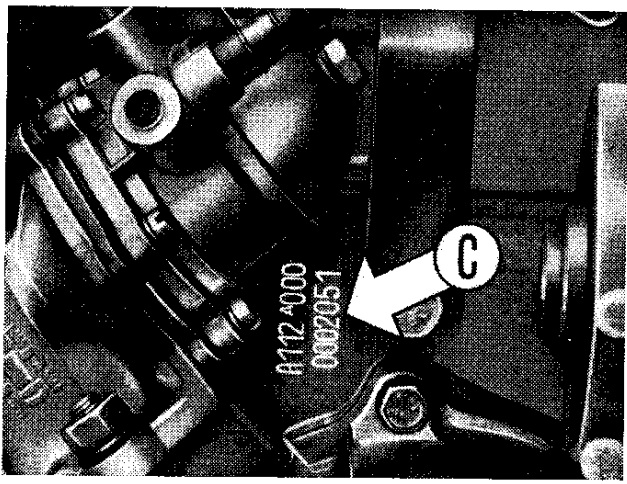
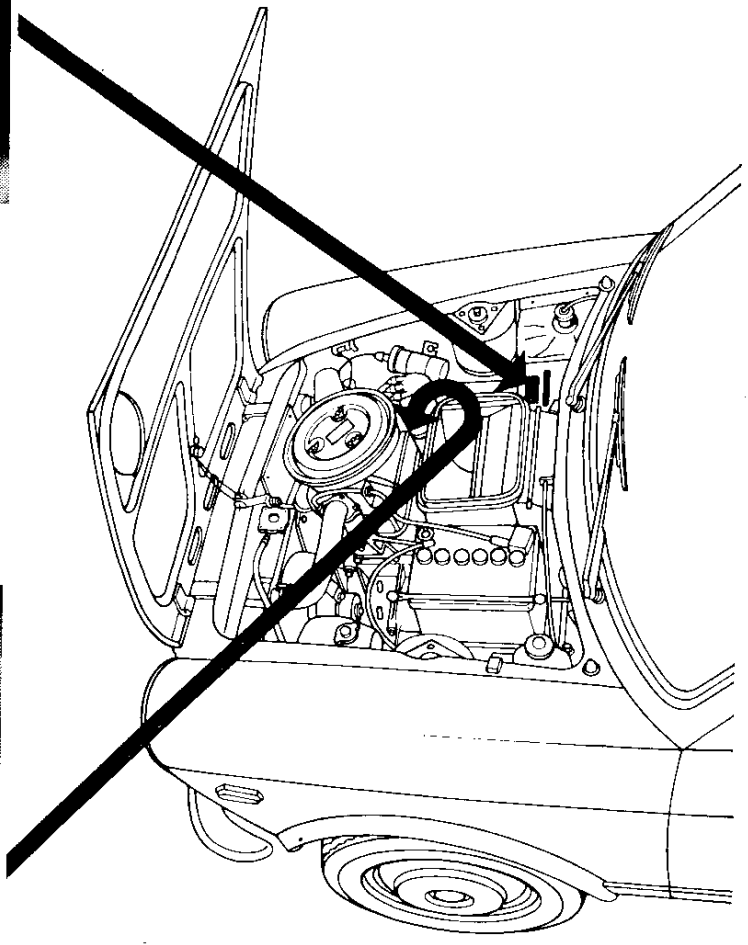
norme d'uso - manutenzione - caratteristiche







- A. Tipo (A 112 A) e numero di identificazione autotelaio.
- B. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore, numero per ricambi e numero colore vernice carrozzeria.

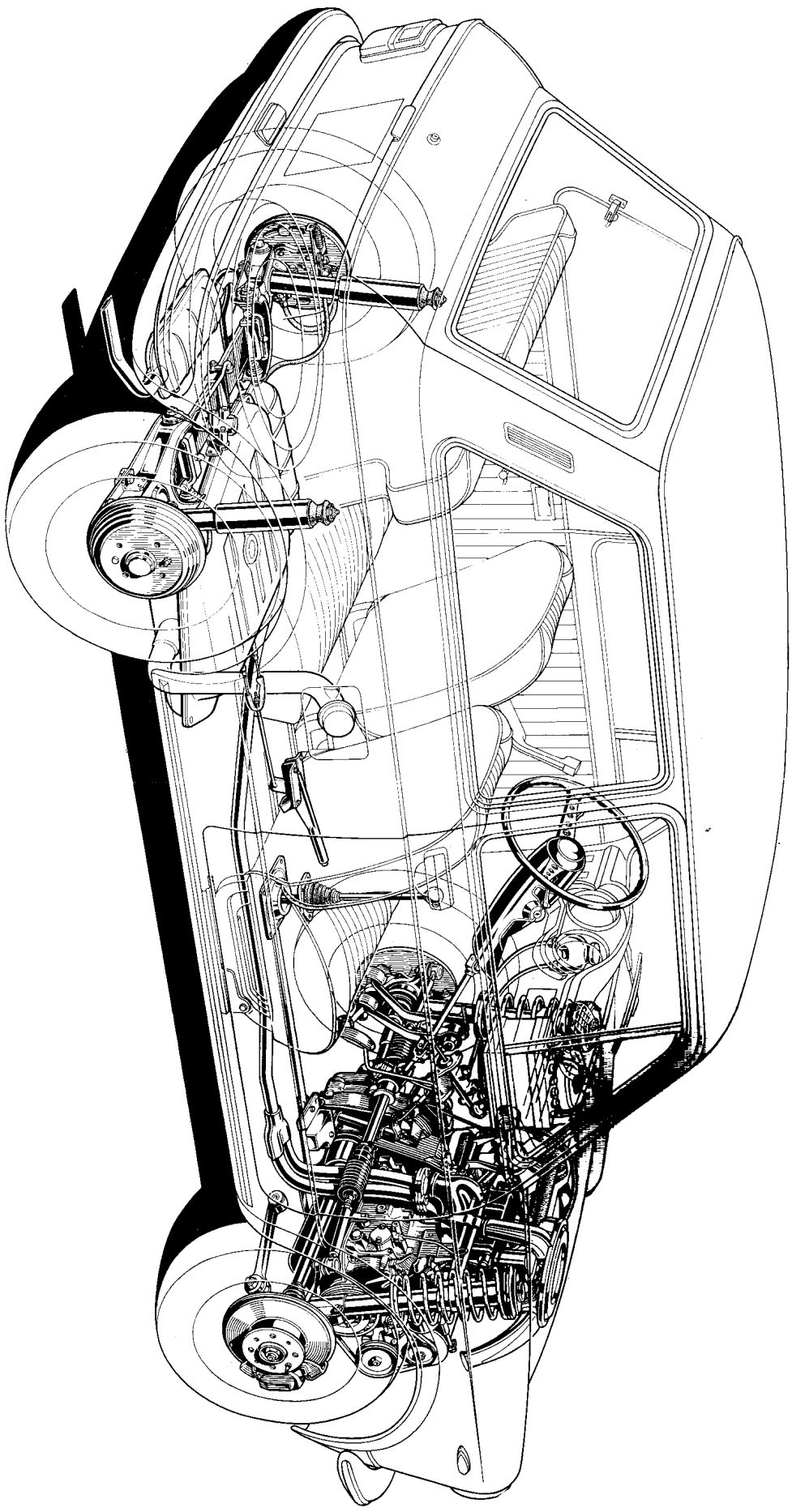


- C. Tipo (A 112 A.000) e numero di identificazione del motore.

C H I A V I P E R V E T T U R A

Con ogni vettura vengono fornite due serie di due chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per le porte.
 Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, da citare all'**organizzazione di vendita** per poter ottenere un duplicato di dette chiavi.

A112



VISTA PROSPETTICA DEGLI ORGANI DELLA VETTURA

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO DELLA VETTURA

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante il primo periodo d'impiego.

È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore dopo l'avviamento (norma che è opportuno seguire sempre);
- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di giri troppo elevato. Cioè non raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia riportati sul tachimetro con tacche colorate. Sulle vetture dotate di contagiri motore (a richiesta) non raggiungere mai la zona rossa degli alti regimi;
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;
- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;
- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia;
- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 1500-2000 km (operazione inclusa nel tagliando **A** della « Tessera di garanzia »).

Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.

S E R V I Z I O A S S I S T E N Z I A L E

GARANZIA

Con ogni vettura nuova l'AUTOBIANCHI consegna al Cliente una **Tessera di garanzia** sulla quale sono annotate anche tutte le prestazioni che offre la garanzia AUTOBIANCHI. La Tessera contiene inoltre **due Tagliandi** che danno diritto all'**esecuzione gratuita presso l'Organizzazione AUTOBIANCHI** di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione (esclusi i lubrificanti adoperati).

Si raccomanda vivamente, nell'interesse stesso dell'Utente, di usufruire di questi tagliandi ai primi **1500 ÷ 2000 km** e **4000 ÷ 5000 km** allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.

RICAMBI

Sempre a garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, si consiglia di utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali.

Per l'ordinazione specificare (vedere pag. 4):

- **Modello della vettura.**
- **Tipo e numero dell'autotelaio.**
- **Tipo e numero del motore.**
- **Numero per ricambi.**
- **Numero del particolare che si richiede (vedere « Catalogo parti di ricambio »).**

STAZIONI DI SERVIZIO

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi di rivolgersi ad una delle numerose **Stazioni di Servizio** che l'AUTOBIANCHI ha istituito per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede alla migliore e razionale esecuzione di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'**Organizzazione AUTOBIANCHI** è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli al Cliente onde assicurargli il miglior rendimento della vettura.

N O R M E D ' U S O

PORTE

Le porte sono provviste esternamente di maniglia con impugnatura oscillante e serratura a chiave per il bloccaggio: è quindi possibile la chiusura dall'esterno tanto dal lato sinistro quanto dal lato destro.

Per aprire le porte dall'interno agire sulla levetta **A**.

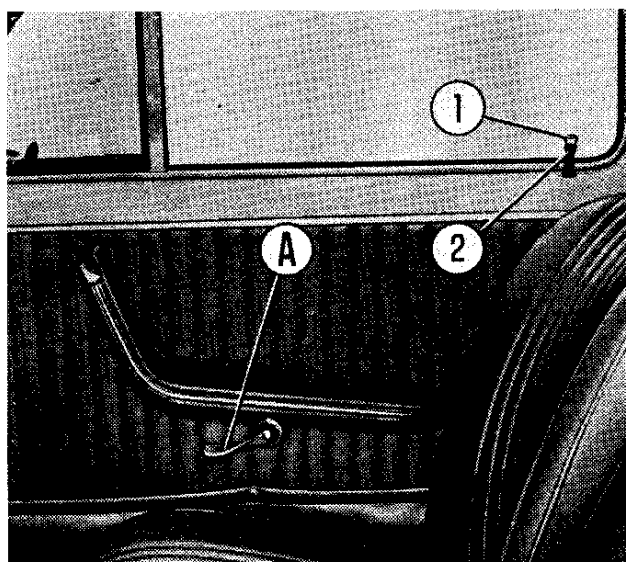
Il bloccaggio dall'interno si ottiene soltanto se la porta è già chiusa, spostando l'apposito pomello dalla posizione 1, serratura libera, alla posizione 2, serratura bloccata.

Non premere quindi il pomello con la porta aperta, poichè il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e si può anche danneggiare la serratura.

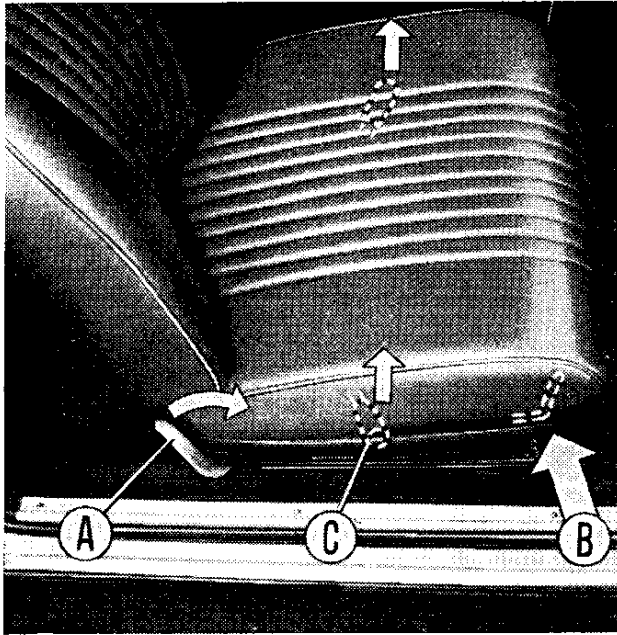
Per la chiusura di sicurezza dall'esterno è sempre necessario servirsi della chiave; questo evita il pericolo di chiudere la vettura lasciando le chiavi nell'interno.

Non è conveniente lubrificare i blocchetti delle serrature; eventualmente soffiare un po' di grafite nelle feritoie del blocchetto.

All'apertura di una delle porte si accendono automaticamente le luci interne poste sui montanti posteriori vano porta.



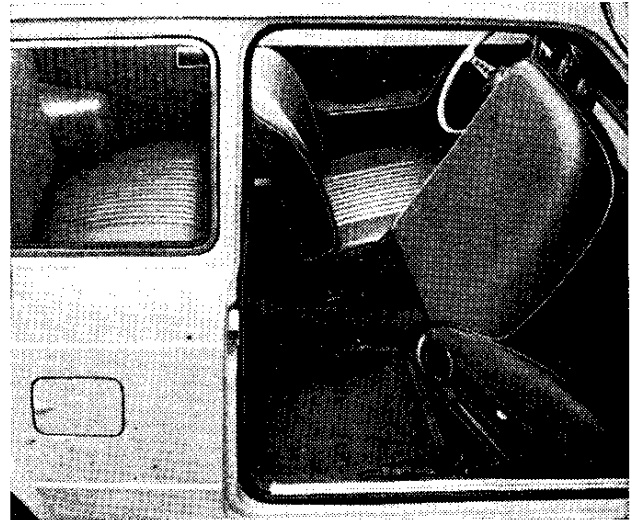
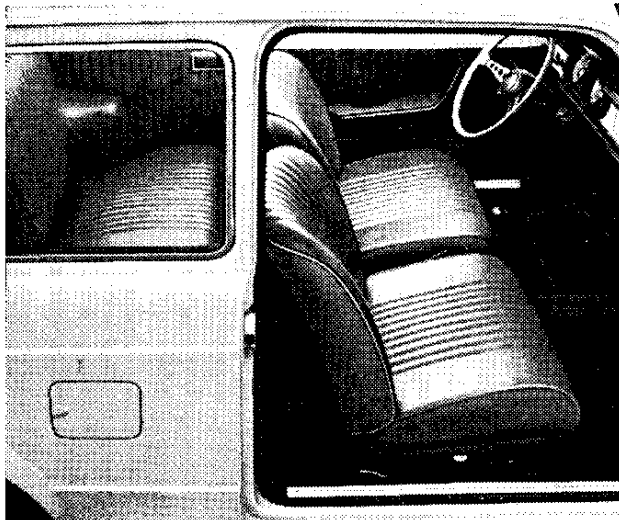
SEDILI



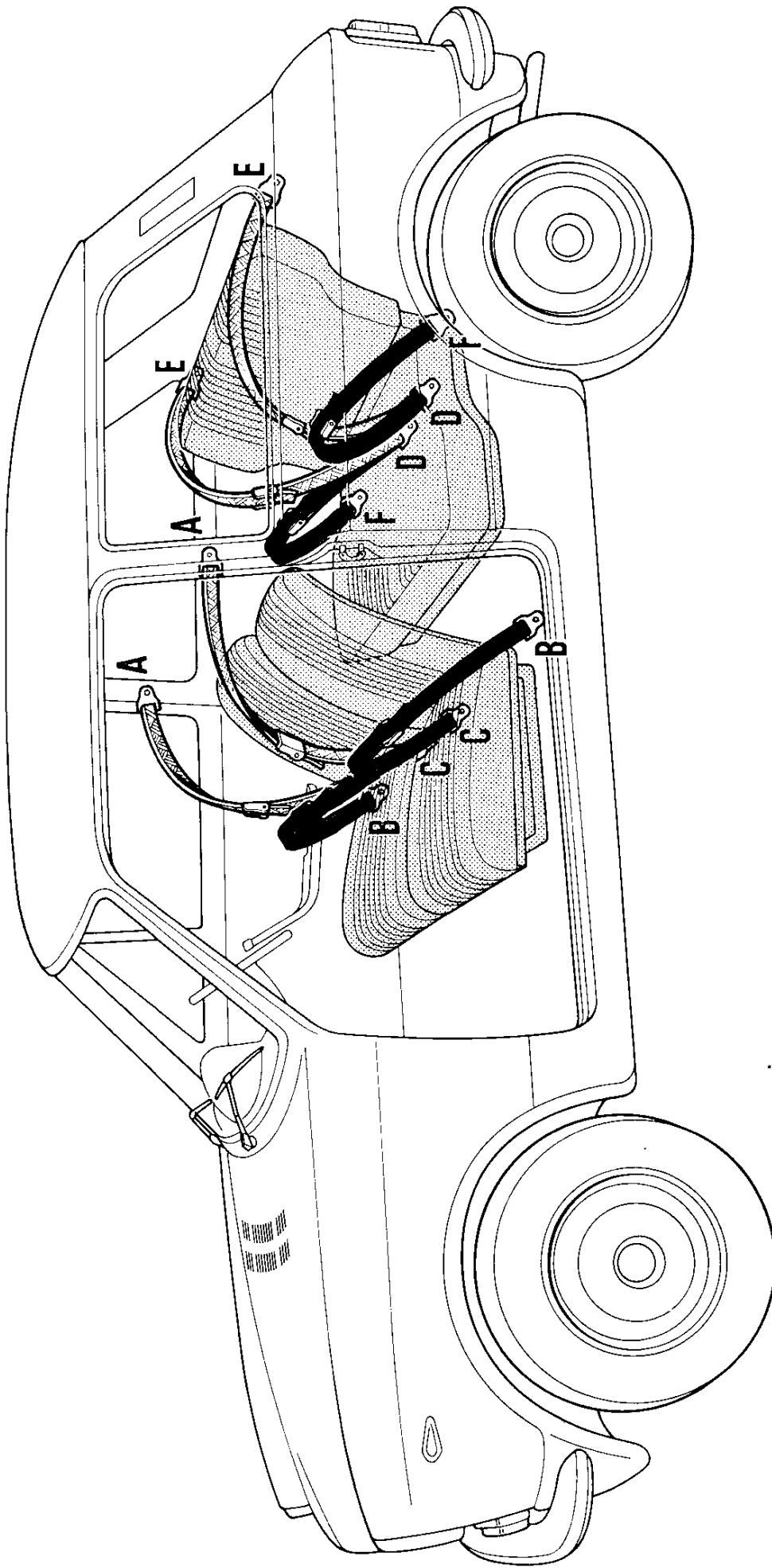
Per spostare avanti o indietro il sedile, ruotare verso l'alto la leva **B**.

A spostamento avvenuto del sedile rilasciare la leva, assicurandosi che il sedile risulti bloccato.

Per poter accedere al sedile posteriore, ribaltare in avanti il sedile, previo sganciamento della leva **A** di bloccaggio dello stesso.



La regolazione dell'inclinazione dello schienale si ottiene sollevando le due leve laterali **C** che si trovano sotto il cuscino del sedile.



ATTACCHI PER CINTURE DI SICUREZZA

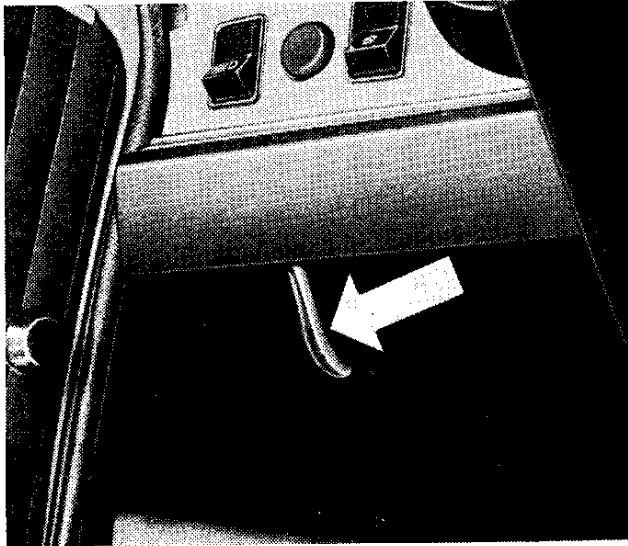
Le vetture sono predisposte per l'applicazione delle cinture di sicurezza per i posti anteriori e posteriori. Le forature sul pavimento sono ricoperte da tappi; quelle sui montanti e sulle fiancate da tappi a vite.

Posti anteriori.

- A.** Ancoraggi sui montanti centrali per cinture a bandoliera.
- B.** Ancoraggi sul pavimento, lato porte, per cinture addominali.
- C.** Ancoraggi sulla mezzeria del pavimento per cinture a bandoliera e addominali.

Posti posteriori.

- D.** Ancoraggi sul pavimento, in corrispondenza dell'unione del cuscino allo schienale del sedile posteriore, per cinture a bandoliera e addominali.
- E.** Ancoraggi sulle fiancate per cinture a bandoliera.
- F.** Ancoraggi sulle fiancate per cinture addominali.



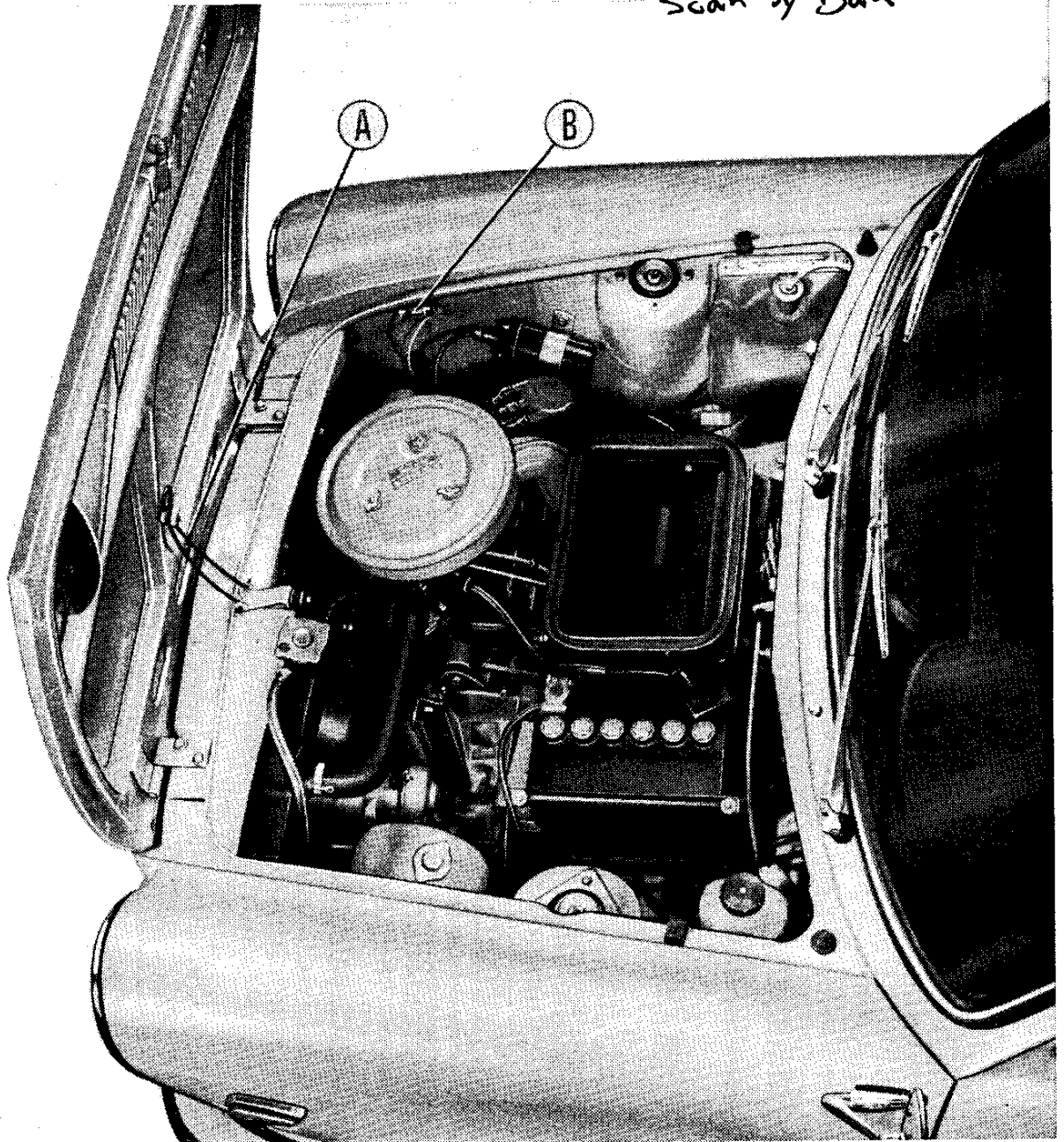
APERTURA COFANO MOTORE

Per sbloccare il coperchio del cofano motore tirare la levetta disposta sotto la plancia portastrumenti.

Il coperchio è tenuto in posizione di apertura dal puntello a molla **A**.

Con le luci di posizione accese, sollevando il coperchio del cofano si accende automaticamente la lampada **B**.

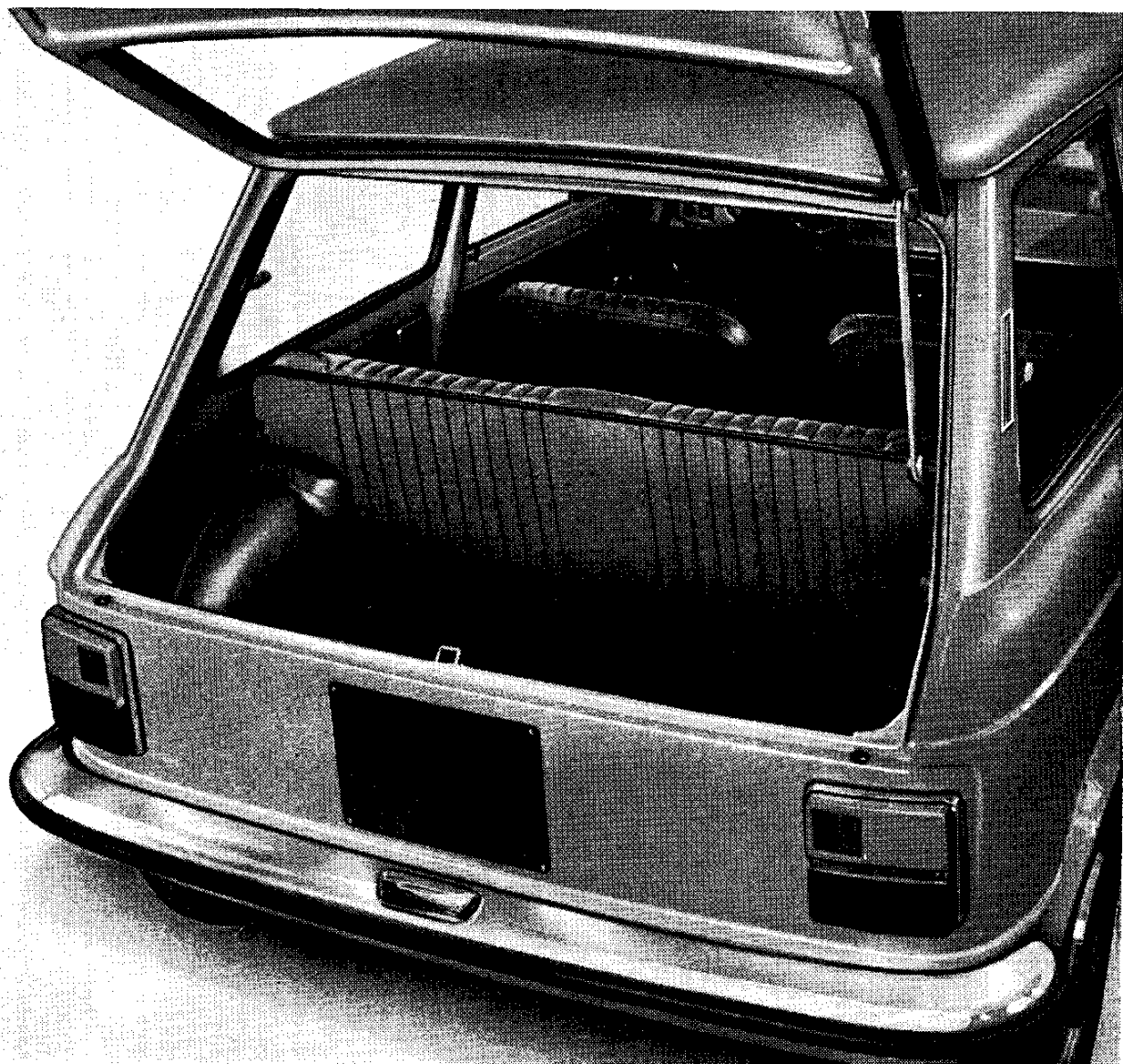
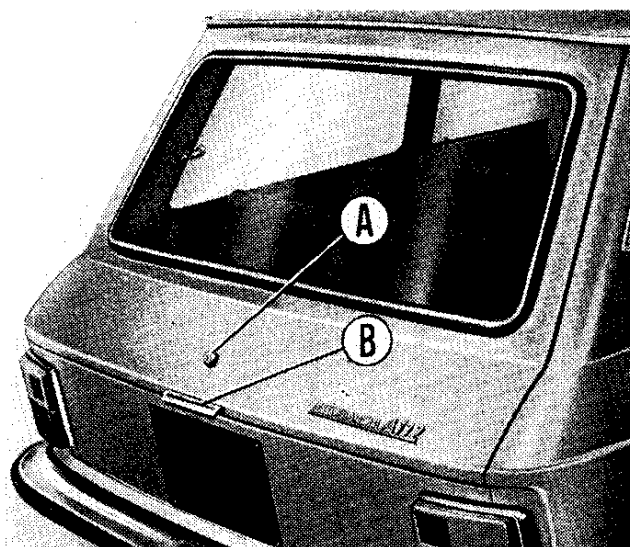
Scan by Dah



ACCESSIBILITÀ VANO BAGAGLI

Per sbloccare lo sportello del vano bagagli premere il pulsante **A**, munito di serratura di sicurezza (serve la stessa chiave delle porte) e, tramite l'appiglio **B**, aprire la porta sollevandola verso l'alto.

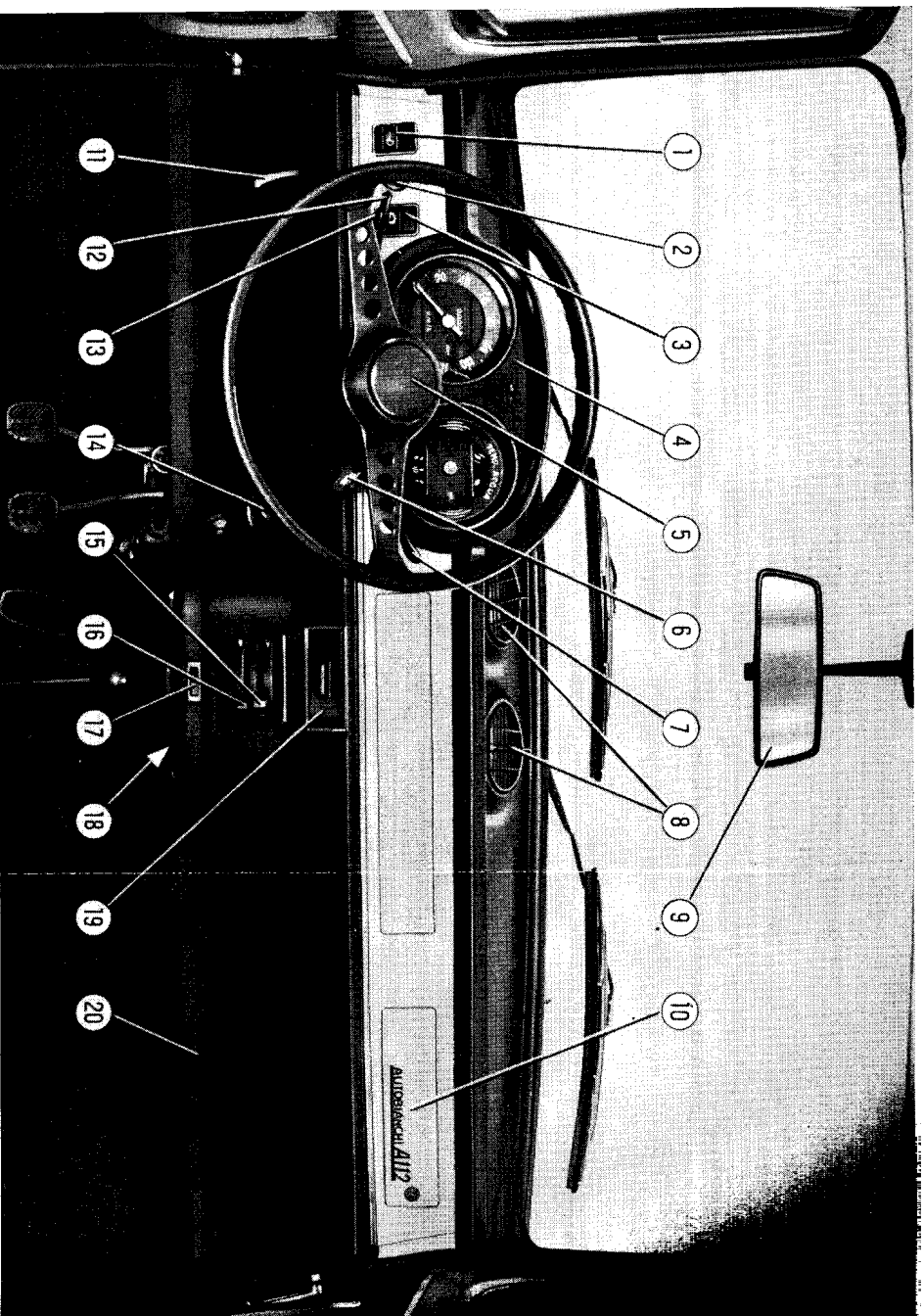
La porta, contrappesata, rimane aperta automaticamente. Per la chiusura abbassare alquanto la porta che viene richiamata in posizione di chiusura da apposite molle di richiamo.



Il vano bagagli può essere ampliato ribaltando in avanti prima il cuscino, poi lo schienale del sedile posteriore: in posizione ribaltata il telaio del cuscino

protegge i sedili anteriori e delimita il vano bagagli, quello dello schienale si dispone orizzontalmente ed è utilizzato come piano di carico.



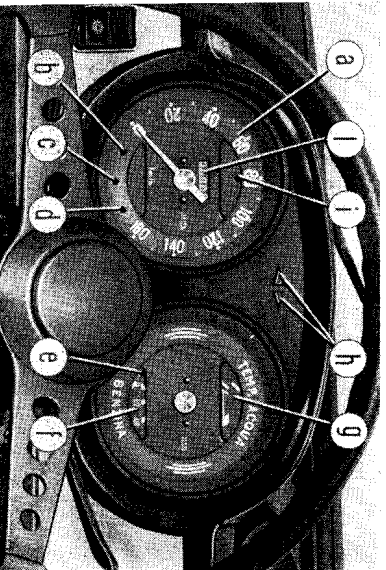


APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

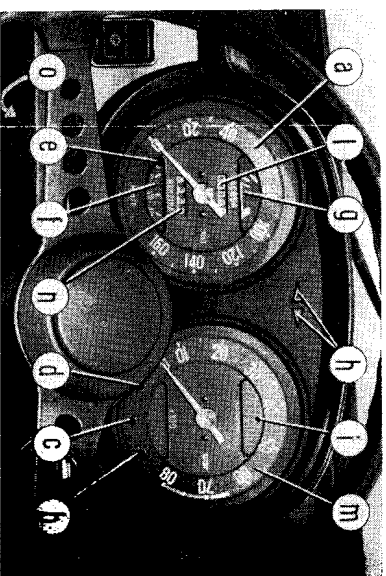
1. Interruttore per illuminazione esterna.
2. Pompetta per azionamento lavacrystallo.
3. Interruttore per illuminazione apparecchi sul quadro di controllo.
4. Quadro di controllo comprendente:

a. Tachimetro. - b. Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi. - c. Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio. - d. Segnalatore (rosso) insufficiente tensione dinamo per carica batteria. - e. Segnalatore (rosso) riserva carburante. - f. Indicatore livello carburante. - g. Termometro acqua. - h. Segnalatore (verde) a freccia funzionamento indicatori di direzione. - i. Segnalatore (verde) luci di posizione accese. - l. Totalizzatore. - m. Contagiri elettronico motore. - n. Contachilometri parziale. - o. Pomello azzeramento contachilometri parziale.

5. Pulsante per comando avvisatore acustico.
6. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore.
7. Levetta a tre posizioni, comando tergicristallo.
8. Diffusori orientabili per mandata aria sul parabrezza.
9. Specchio retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante e dispositivo di sicurezza anturturo.
10. Coperchio ispezione fusibili di protezione impianto elettrico.
11. Levetta comando sbloccaggio coperchio cofano anteriore.
12. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
13. Levetta comando indicatori di direzione.
14. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
15. Levetta comando immissione aria calda nella vettura dal gruppo riscaldatore.
16. Levetta comando immissione aria fredda nella vettura dal gruppo riscaldatore.
17. Interruttore, a tre posizioni, per comando elettroventilatore ventilazione interno vettura.
18. Sportello immissione aria nella vettura dal gruppo riscaldatore.
19. Portacenere anteriore.
20. Ripiano porta oggetti sotto plancia.



Quadro di controllo normale.



Quadro di controllo con contagiri (a richiesta).

Scan by Dah

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Interruttore per illuminazione esterna: con interruttore inserito si accendono le luci targa e le luci di posizione (ed anche gli anabbaglianti od i proiettori a piena luce a seconda della posizione della levetta **12**).

2. Pompetta per azionamento del lavacrystallo: per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma ed azionare la levetta comando tergicristallo **7**.

3. Interruttore per illuminazione apparecchi sul quadro di controllo.

4. Quadro di controllo comprendente:

a) Tachimetro (*): le tacche rosse indicano i limiti massimi di velocità delle prime tre marce (dopo il primo periodo d'uso). Le tacche non sono riportate sul tachimetro delle vetture munite di contagiri.

b) Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi.

c) Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio: si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore. A motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.

d) Segnalatore (rosso) insufficiente tensione dinamo per carica batteria: si spegne quando il motore supera i 1000 giri/min (vettura a 22 km/ora con il cambio in 4^a marcia).

e) Segnalatore (rosso) riserva car-

burante: si accende quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $4 \div 5,5$ litri.

f) Indicatore livello carburante.

g) Termometro acqua: la zona chiara del quadrante si riferisce ad una temperatura regolare di funzionamento del motore; la lancetta nella zona rossa denota un eccessivo riscaldamento del motore per cui, se ciò si verifica durante l'uso della vettura a regimi prevalentemente elevati, è necessario ricercare ed eliminare le cause dell'eccessivo riscaldamento.

h) Segnalatore (verde) a freccia funzionamento indicatori di direzione: si illumina, a luce pulsante, quando la levetta **13** è orientata in basso od in alto.

i) Segnalatore (verde) luci di posizione accese.

l) Contachilometri totale.

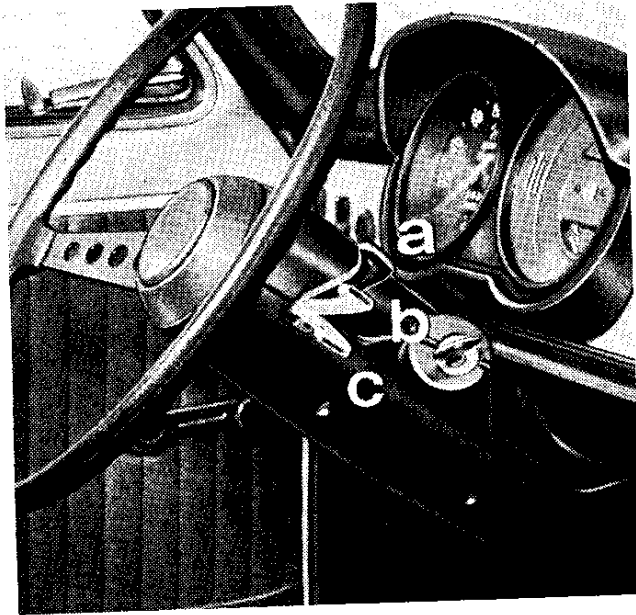
m) Contagiri motore azionato elettronicamente dal distributore d'accensione: la zona verniciata in rosso indica i regimi pericolosi di funzionamento del motore.

n) Contachilometri parziale.

o) Pomello di azzeramento del contachilometri parziale: il ritorno a zero si ottiene ruotando in senso orario il pomello.

L'azzeramento **non deve assolutamente** essere effettuato a vettura in moto.

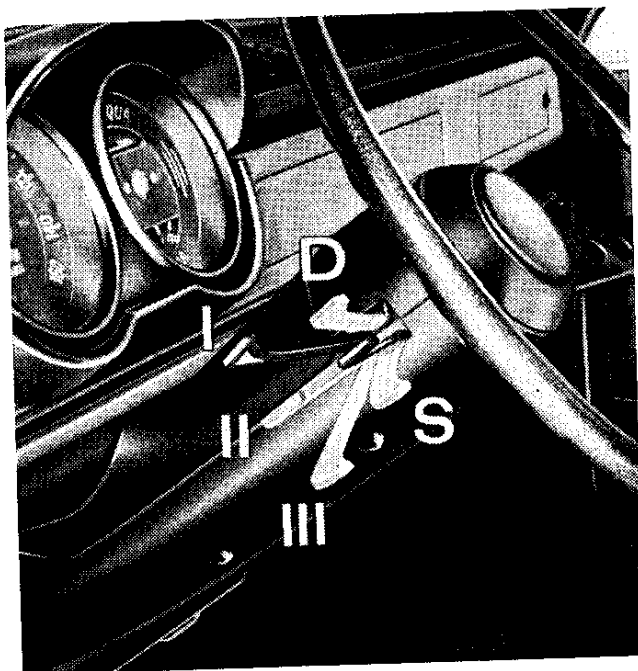
(*) Lo strumento è provvisto di un sigillo; la sua manomissione da parte di personale non autorizzato implica il decadimento della garanzia della vettura.



5. Pulsante comando avvisatore acustico.

6. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore: per l'uso vedere a pagina 17.

A richiesta viene fornito un commutatore con incorporato il dispositivo antifurto sullo sterzo: per l'uso vedere a pagina 17.



7. Levetta comando tergicristallo, a tre posizioni:

a = tergicristallo fermo;

b = funzionamento ad intermittenza;

c = funzionamento continuo.

8. Diffusori orientabili mandata aria sul parabrezza oppure interno vettura: per l'uso vedere pag. 20.

9. Specchio retrovisore: con levetta di comando per la posizione di riflessione anabbagliante e dispositivo di sicurezza antiurto.

10. Coperchio ispezione fusibili di protezione impianto elettrico.

11. Levetta comando sbloccaggio cofano vano motore.

12. Levetta di commutazione illuminazione proiettori (previa inserzione dell'interruttore 1):

I: proiettori spenti;

II: proiettori a luce anabbagliante;

III: proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso l'alto si ottengono i lampi luce ai proiettori, che sono possibili anche con l'interruttore 1 disinserito (lampi luce diurni). I proiettori restano accesi per tutto il tempo durante il quale la levetta è trattenuta in questa posizione.

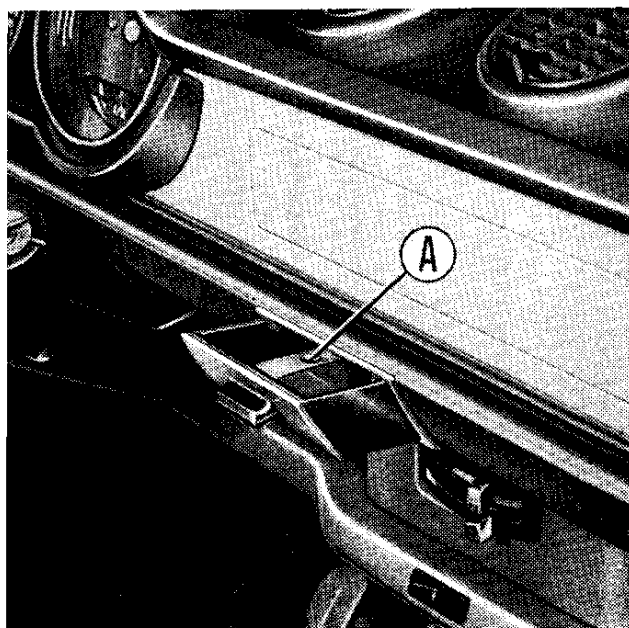
13. Levetta comando indicatori di direzione.

D = sterzata a destra;

S = sterzata a sinistra.

14. Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo: per l'uso vedere a pagina 16.

15. **Levetta comando immissione aria calda nella vettura dal gruppo riscaldatore:** per l'uso vedere pagina 20.
16. **Levetta comando immissione aria fredda nella vettura dal gruppo riscaldatore:** per l'uso vedere a pagina 20.
17. **Interruttore, a tre posizioni, per comando elettroventilatore a due velocità ventilazione interno vettura:** per l'uso attenersi scrupolosamente alle norme fornite alle pagine 19 e 20.
18. **Sportello immissione aria nella vettura dal gruppo riscaldatore:** per l'uso vedere a pagina 20.
19. **Portacenere:** per l'apertura tirare il fregio relativo.
Per la pulizia dell'interno, asportare

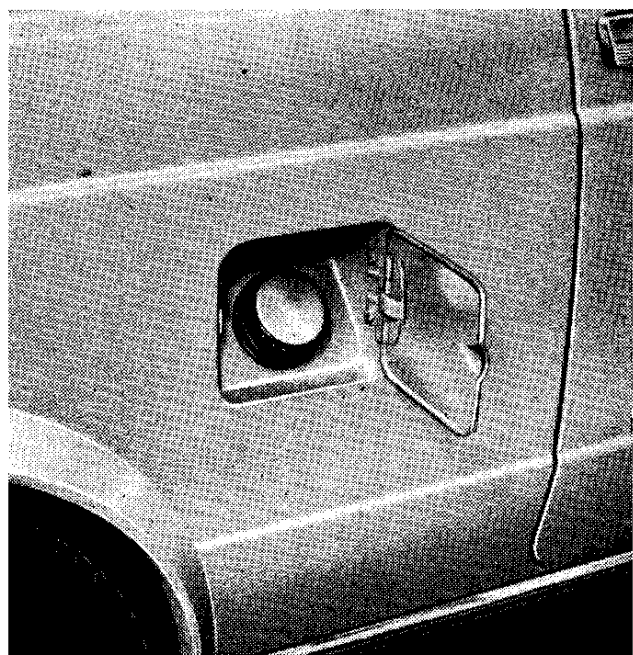


il portacenere premendo verso il basso la piastrina interna a molla **A**. Altri due portacenere sono sistemati sui fianchi a lato del sedile posteriore; per la pulizia valgono le stesse istruzioni.

20. **Ripiano porta oggetti.**

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

Al tappo del serbatoio del carburante si accede aprendo lo sportello posto sul fianco destro della vettura (con chiusura a pressione).



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo.

Effettuate le normali verifiche ed i rifornimenti (vedere opuscolo « Consigli agli Utenti »), predisporre i comandi nel modo seguente:

- Portare la leva del cambio in posizione di folle, pag. 18.
- Tirare il pomello **14**, pag. 14, di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- Introdurre la chiave nel commutatore d'accensione ed avviamento e ruotarla a destra fino all'arresto, cioè nella posizione **2**. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione **1**.
- Spingere a fondo il pedale frizione finchè il motore non è avviato.
- Dopo l'avviamento riportare **gradualmente** nella posizione iniziale il pomello di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento

a freddo, in modo da assicurare un regolare funzionamento del motore in fase di riscaldamento.

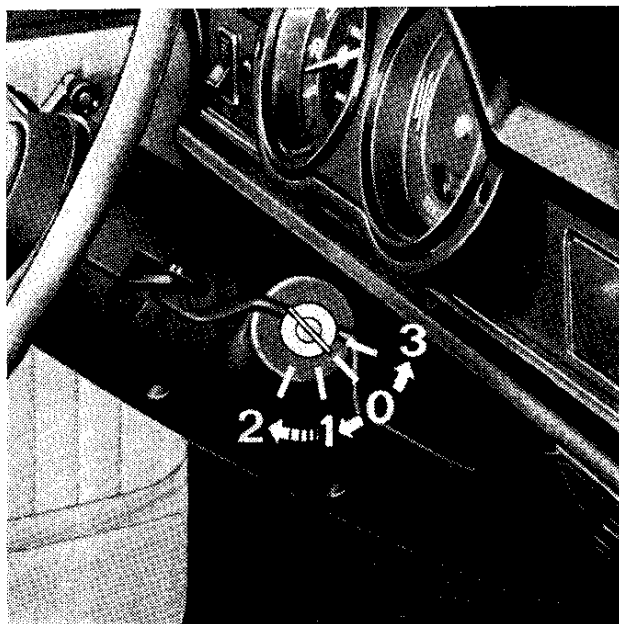
Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato.

Con motore freddo **evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.**

Avviamento a caldo.

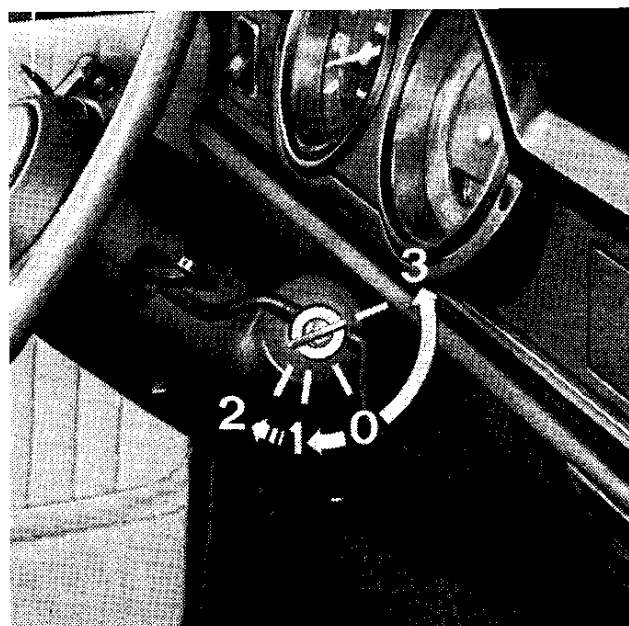
A motore caldo il pomello del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere lasciato in posizione di riposo. A motore **molto caldo**, può essere necessario premere a fondo il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

Non dare colpi successivi d'acceleratore per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento.



Commutatore a chiave normale (*).

- 0 = Tutto spento (chiave estraibile).
- 1 = Accensione motore e predisposizione servizi (**).
- 2 = Avviamento motore.
- 3 = Luci di stazionamento, con levetta 12, pag. 14, nella posizione I e commutatore 6, pag. 14, inserito (chiave estraibile (**)).



Commutatore a chiave con antifurto, a richiesta (*).

- 0 = Tutto spento (**garage**, sterzo sbloccato, chiave estraibile).
- 1 = Accensione motore e predisposizione servizi (**) (**marcia**).
- 2 = Avviamento motore (**avv.**).
- 3 = Blocco sterzo (**stop**, chiave estraibile) e luci di stazionamento (**).

Nota. - Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo è necessario, mentre si effettua la rotazione della chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante guida.

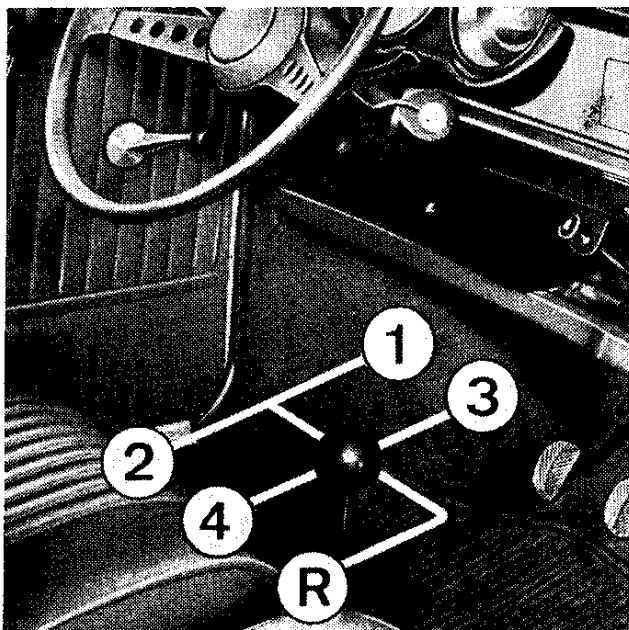
(*) I circuiti relativi alle luci interne e all'avvisatore acustico sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

(**) Con la chiave nella posizione 1 o 3, restano inseriti i circuiti: luci di posizione e relativo segnalatore; comando proiettori a piena luce e relativo segnalatore; anabbaglianti; lampi luce; luci targa; luce vano motore; luci quadro di controllo.

Con la chiave nella posizione 1 restano inoltre inseriti i circuiti: indicatore livello carburante con segnalatore riserva; segnalatore anormale funzionamento impianto di ricarica batteria; segnalatore insufficiente pressione olio motore; termometro acqua motore; indicatori di direzione e relativo segnalatore; luci posteriori d'arresto; tergicristallo; tele-ruttore per ventilatore di raffreddamento motore termico; motore per elettroventilatore.

A motore fermo **non lasciare mai** la chiave nella posizione 1.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA



- Premere a fondo il pedale della frizione e portare la leva del cambio in posizione di 1^a velocità.
- Allentare completamente il freno a mano, premendo il pulsante posto alla sua estremità della relativa leva di comando.
- Abbandonare lentamente il pedale della frizione ed accelerare progressivamente.
- Procedere quindi all'innesto delle marce successive.

L'innesto della retromarcia avviene dalla posizione di folle, spingendo la leva trasversalmente verso destra con il consueto spostamento indicato in figura.

DURANTE LA MARCIA

- **Non oltrepassare mai**, neppure in discesa i limiti massimi di velocità corrispondenti alle singole marce, contrassegnati con tacche rosse sul tachimetro, e la velocità massima consentita.
- Per le vetture dotate di contagiri (a richiesta), non viaggiare con l'indice orientato nella zona rossa del quadrante.
- In condizioni normali **tutti i segnalatori luminosi a luce rossa** sul quadro di controllo **devono risultare spenti**; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.
- Assicurarsi del regolare comportamento dei vari organi osservando di tanto in tanto gli apparecchi di controllo sul quadro.

VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze stagionali. Le condizioni principali di funzionamento sono:

Ventilazione.

L'aria esterna può essere introdotta nell'interno vettura mediante: l'orientamento dei deflettori anteriori (per l'apertura occorre premere sul dispositivo di sicurezza ed agire contemporaneamente sulla levetta), l'abbassamento dei cristalli delle porte, l'apertura dei deflettori laterali posteriori.

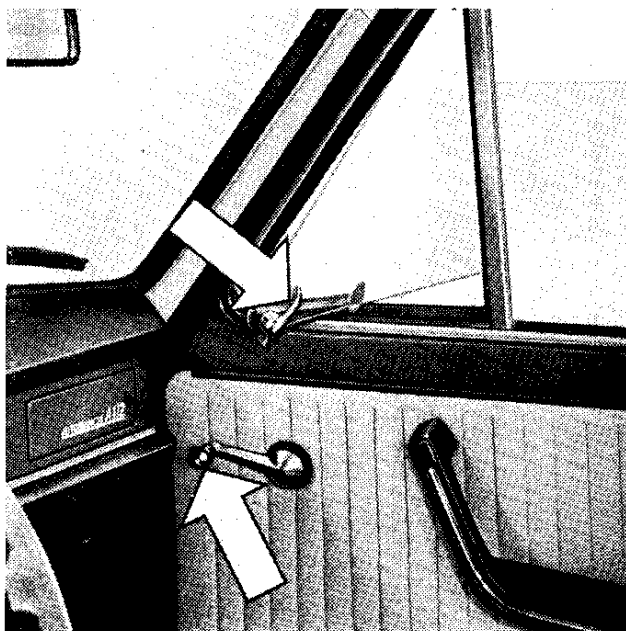
L'aria esterna può anche essere introdotta spostando verso sinistra la levetta **16** (blu), che comanda l'apertura dello sportello aria fredda ed aprendo lo sportello **18** (pag. 20).

A bassa velocità della vettura si può aumentare la quantità di aria immessa azionando l'interruttore **17**, pag. 20, che mette in moto l'elettroventilatore. L'interruttore è sotto tensione con la chiave del commutatore nelle posizioni **1** e **3**. Per l'invio di aria fresca direttamente sui passeggeri, oltre a spostare la levetta **16**, occorre chiudere lo sportello **18** del riscaldatore ed orientare opportunamente i diffusori **8**, pag. 20.

Stagione intermedia.

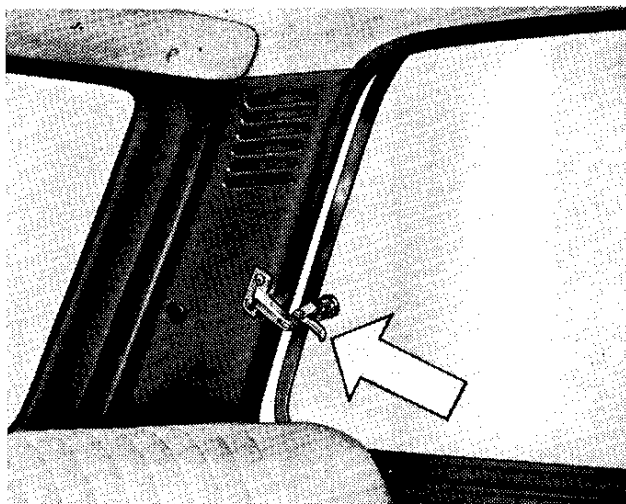
Per evitare l'appannamento del parabrezza è sufficiente, in questo periodo, l'introduzione di aria fresca spostando la levetta **16**.

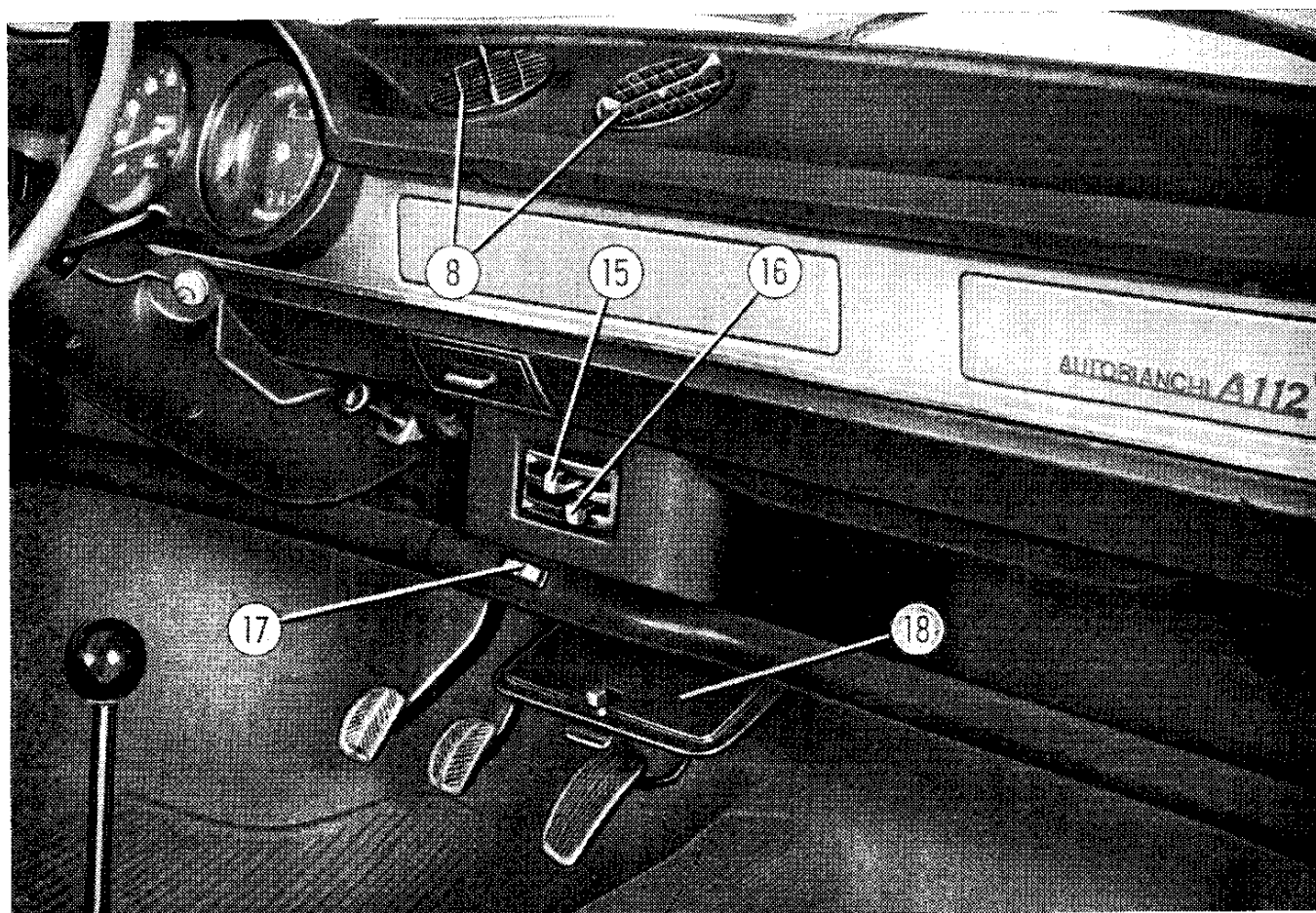
Per convogliare totalmente l'aria verso il parabrezza occorre chiudere lo spor-



tello **18**, ed orientare i diffusori **8** in modo che il getto d'aria sia diretto verso il parabrezza.

Qualora si desideri che l'aria sia leggermente riscaldata, occorre spostare solo parzialmente verso sinistra la levetta **15**, pag. 20, che regola la portata di aria calda del riscaldatore.





Riscaldamento.

Per immettere aria calda nell'interno della vettura per il riscaldamento e contro il parabrezza, per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e ghiaccio sull'esterno, occorre:

- disporre la levetta **16** (blu), che comanda l'immissione di aria fredda, in posizione di chiuso (tutto a destra);
- spostare la levetta **15** (rossa) che regola la portata di aria calda.

Se si desidera ridurre la temperatura dell'aria calda spostare opportunamente verso sinistra la leva **16** (blu) dell'aria

fredda, realizzando così una miscelazione di aria calda e fredda fino ad ottenere la temperatura voluta dell'aria.

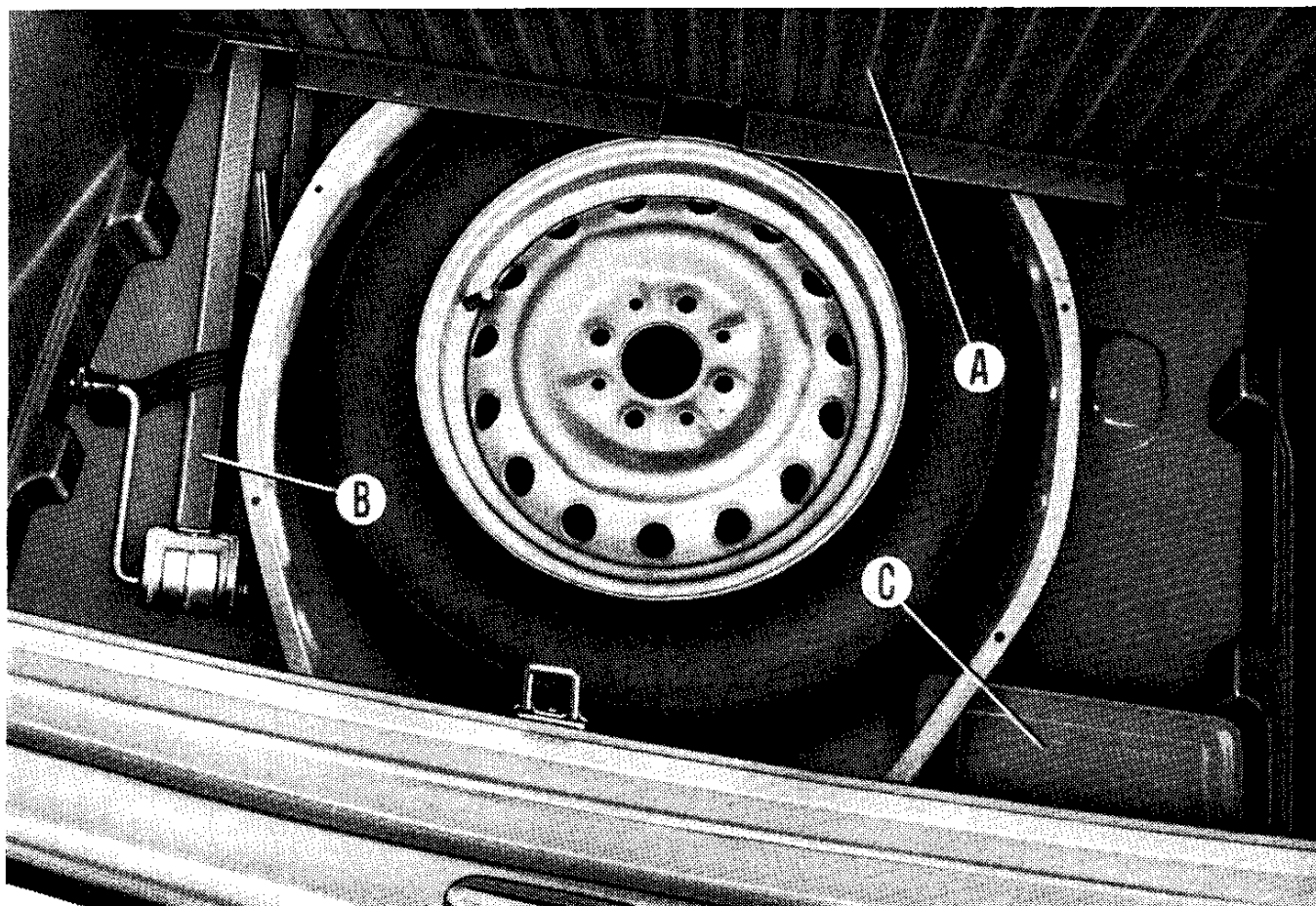
— mettere in moto, se necessario, l'elettroventilatore agendo sull'interruttore **17**.

Inoltre:

- a) per inviare aria contro il parabrezza orientare i diffusori **8**;
- b) per riscaldare la parte inferiore e posteriore della vettura aprire lo sportello **18**.

Con i vetri delle porte chiusi, il ricambio dell'aria interna è assicurato dagli sfiati (fig. pag. 19) sistemati sui montanti laterali posteriori.

Nota. - Qualora il riscaldamento non fosse sufficiente, far verificare il funzionamento del termostato, situato sul condotto dai cilindri al radiatore.



A. Coperchio per accesso alla ruota di scorta.

B. Martinetto per sollevamento vettura.
C. Scatola portautensili.

SOSTITUZIONE RUOTE

Per la sostituzione di una ruota effettuare le seguenti operazioni:

- a) Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- b) Togliere la coppa e allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.
- c) Innestare il codolo nella mensola sistemata sotto il pavimento e girare

la manovella del martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.

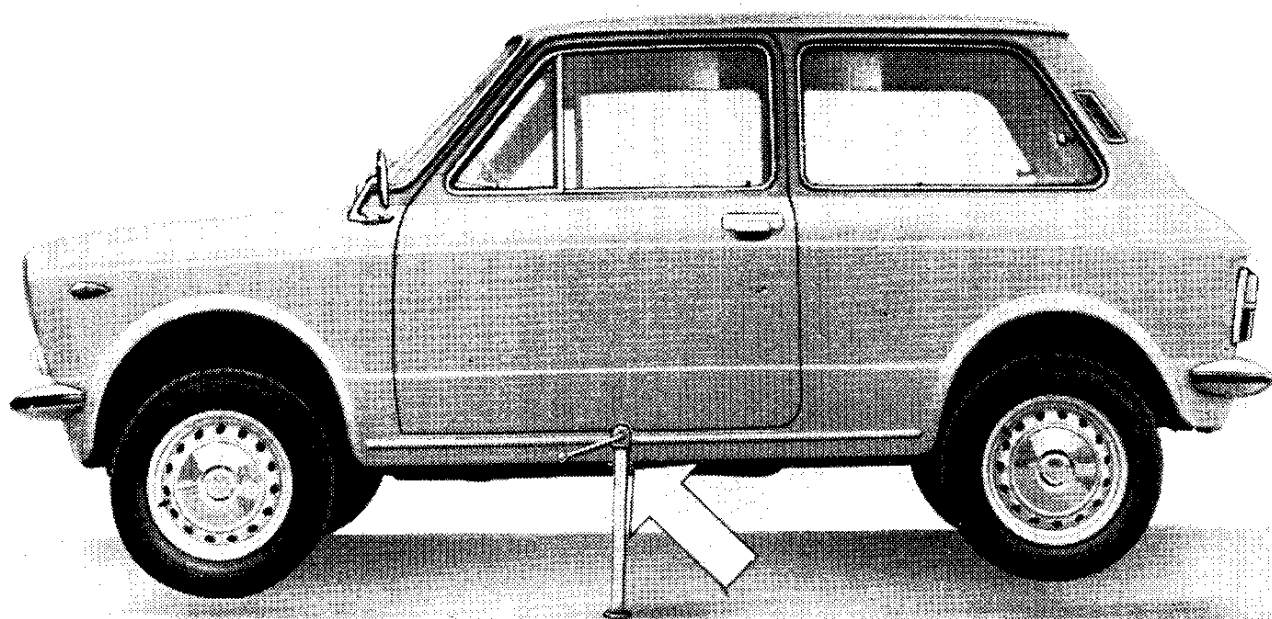
d) Svitare le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.

e) Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio deve corrispondere con uno dei quattro fori esistenti sul disco della ruota.

f) Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta a quella opposta.

g) Abbassare la vettura agendo sulla manovella del martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.

h) Serrare quindi a fondo le colonnette e rimettere la coppa.



**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

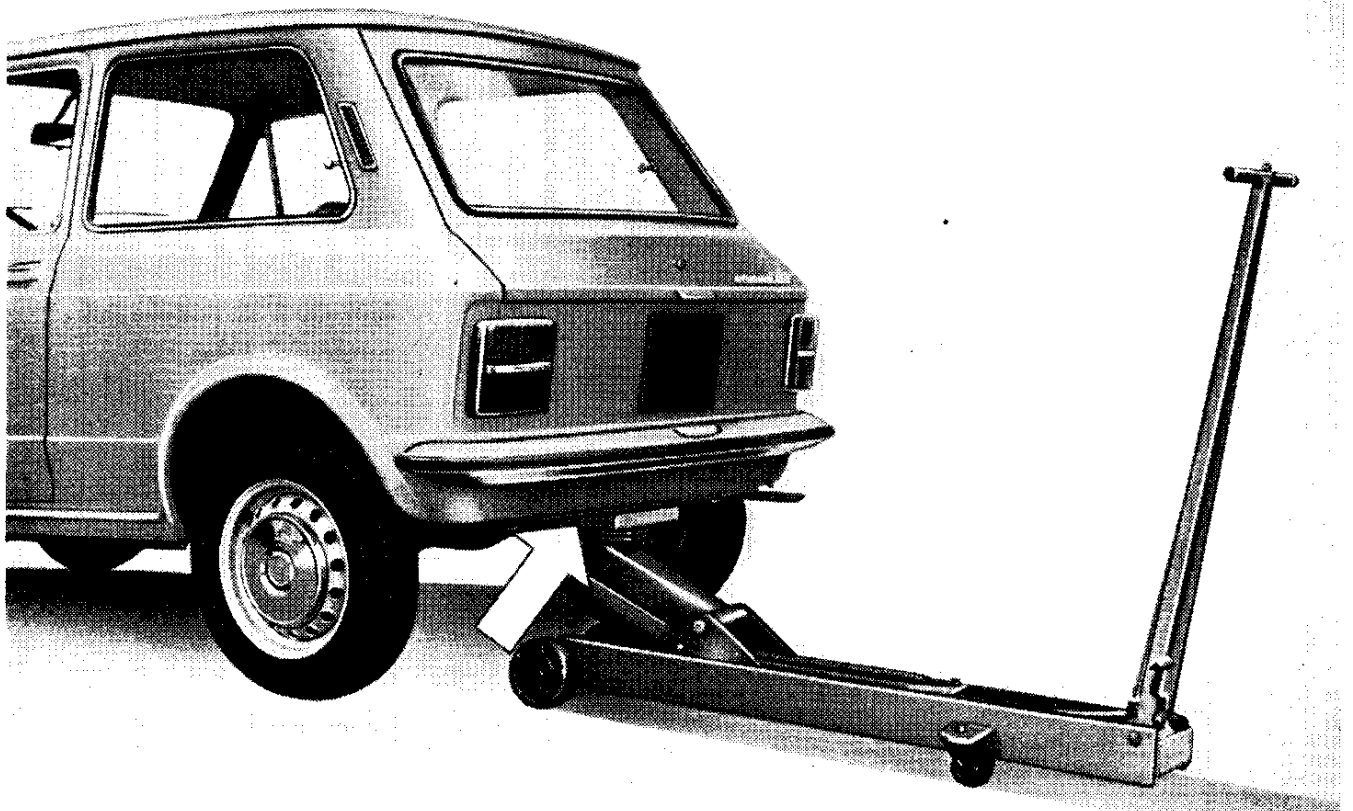
**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

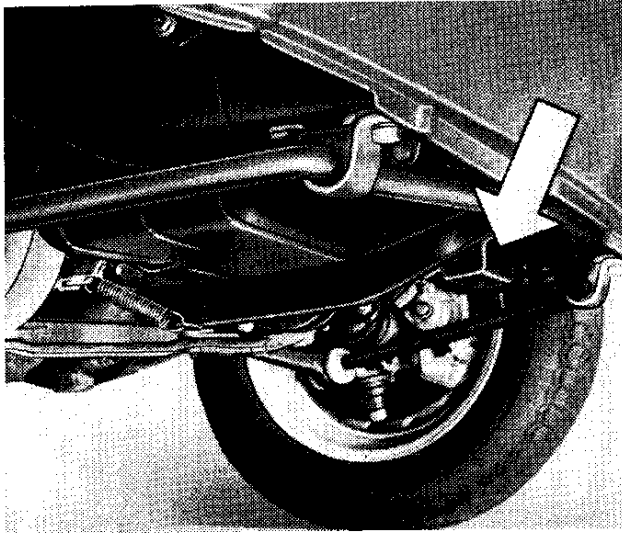


SOLLEVAMENTO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore o da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del sollevatore sotto le apposite staffe-supporto come

indicato nelle figure: è consigliabile in entrambi i casi interporre fra il sollevatore ed il punto di appoggio un tassello di legno dello spessore di alcuni centimetri.





TRAINO VETTURA

In caso di traino la fune deve essere fissata **esclusivamente** all'apposita staffa anteriore.

AVVERTENZE PER L'APPLICAZIONE DI CATENE DA NEVE

Le ruote anteriori possono essere munite di catene senza timore di interferenze e necessità di limitatori di sterzata semprechè vengano usate catene che, applicate, abbiano una sporgenza massima di 16 mm rispetto al pneumatico e un diametro minimo non inferiore a 405 mm sulla parte interna della ruota (**escludere le catene con fissaggio attraverso i**

fori del disco ruota o sul disco stesso). A catene montate controllare che, **specie dalla parte interna della ruota**, non rimangano anelli liberi, onde evitare interferenze con parti meccaniche o di carrozzeria.

Nota. - Con le catene da neve montate non superare la velocità di 70 km/ora.

M A N U T E N Z I O N E

USO DEGLI SCHEMI DI MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, di verifica e di regolazione da eseguire. Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero: nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare. Per le qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere tabella « Rifornimenti ».

ATTENZIONE - Oltre alle operazioni normali di manutenzione elencate negli schemi, sono state riportate in questo capitolo altre operazioni che devono essere eseguite soltanto nei casi speciali di irregolare funzionamento di organi meccanici e delle quali è bene che l'Utente sia a conoscenza.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Olio motore.

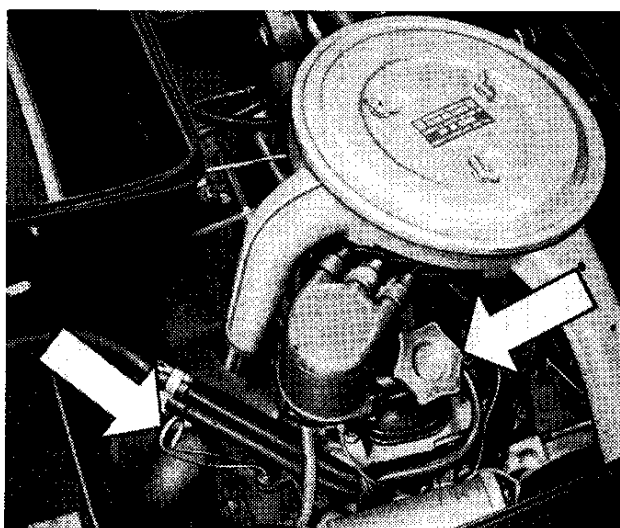
Ogni 500 km: verificare, a motore freddo, il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve essere fra i limiti « **Min** » e « **Max** » incisi sull'asta di controllo.

NOTA - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

Ogni 10.000 km o comunque non oltre i 6 mesi: sostituire l'olio a motore caldo.

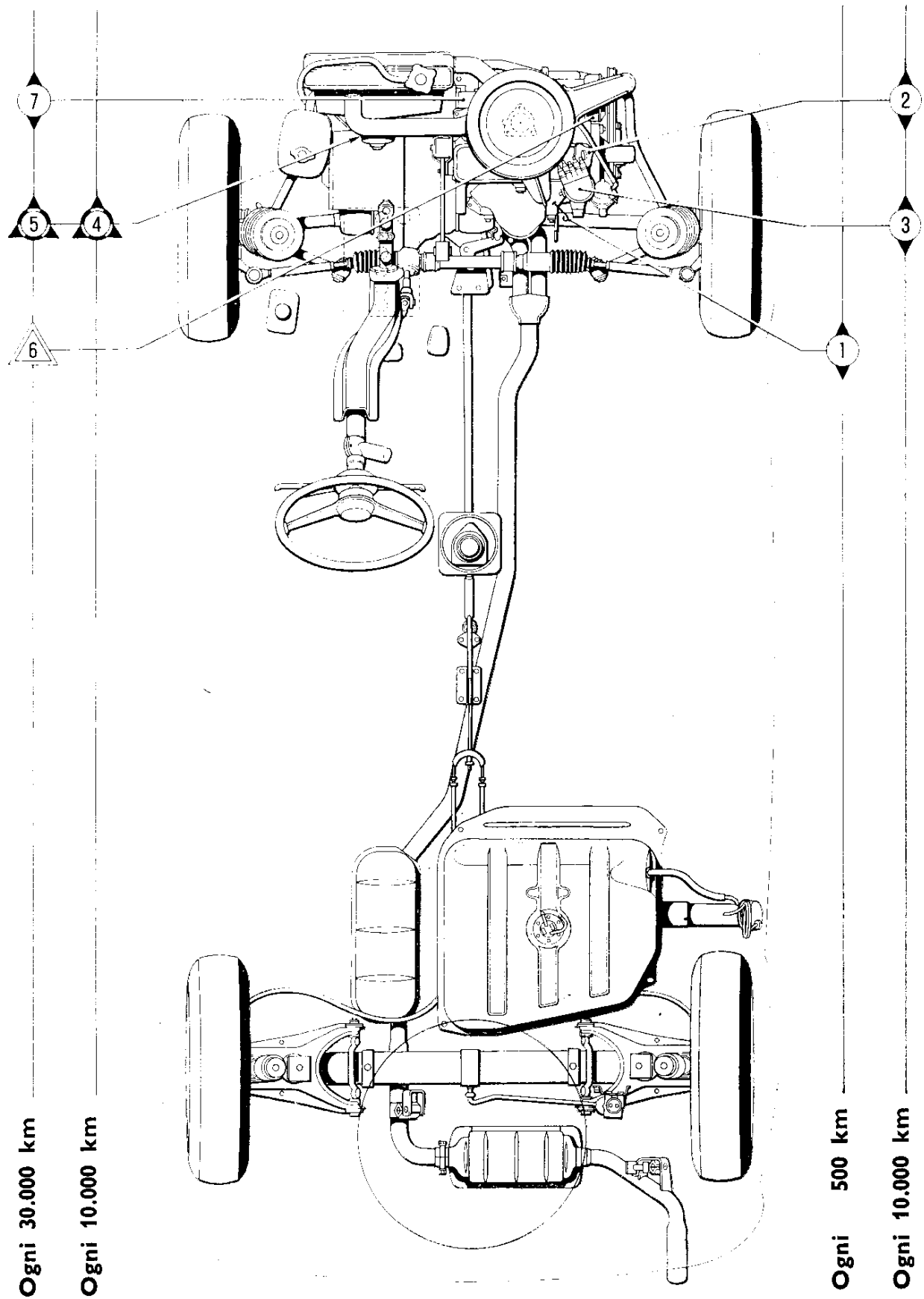
A motore nuovo effettuare la sostituzione dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della « **Tessera di Garanzia** »).

Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dalla nota 4 della tabella « Rifornimenti ».



Filtro centrifugo dell'olio motore.

Provvedere ad un'accurata pulizia dell'interno del filtro **almeno ogni 50.000 km**, specialmente per paesi freddi e servizi gravosi.



SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

**Ogni 500 km
oppure settimanalmente**

	Pag.
1. Olio motore	25

Ogni 10.000 km

2. Olio motore	25
3. Distributore d'accensione	33
4. Olio cambio e differenziale	35

Ogni 30.000 km

5. Olio cambio di velocità e differenziale	35
6. Dinamo	39
7. Motore d'avviamento	39

LUBRIFICANTI



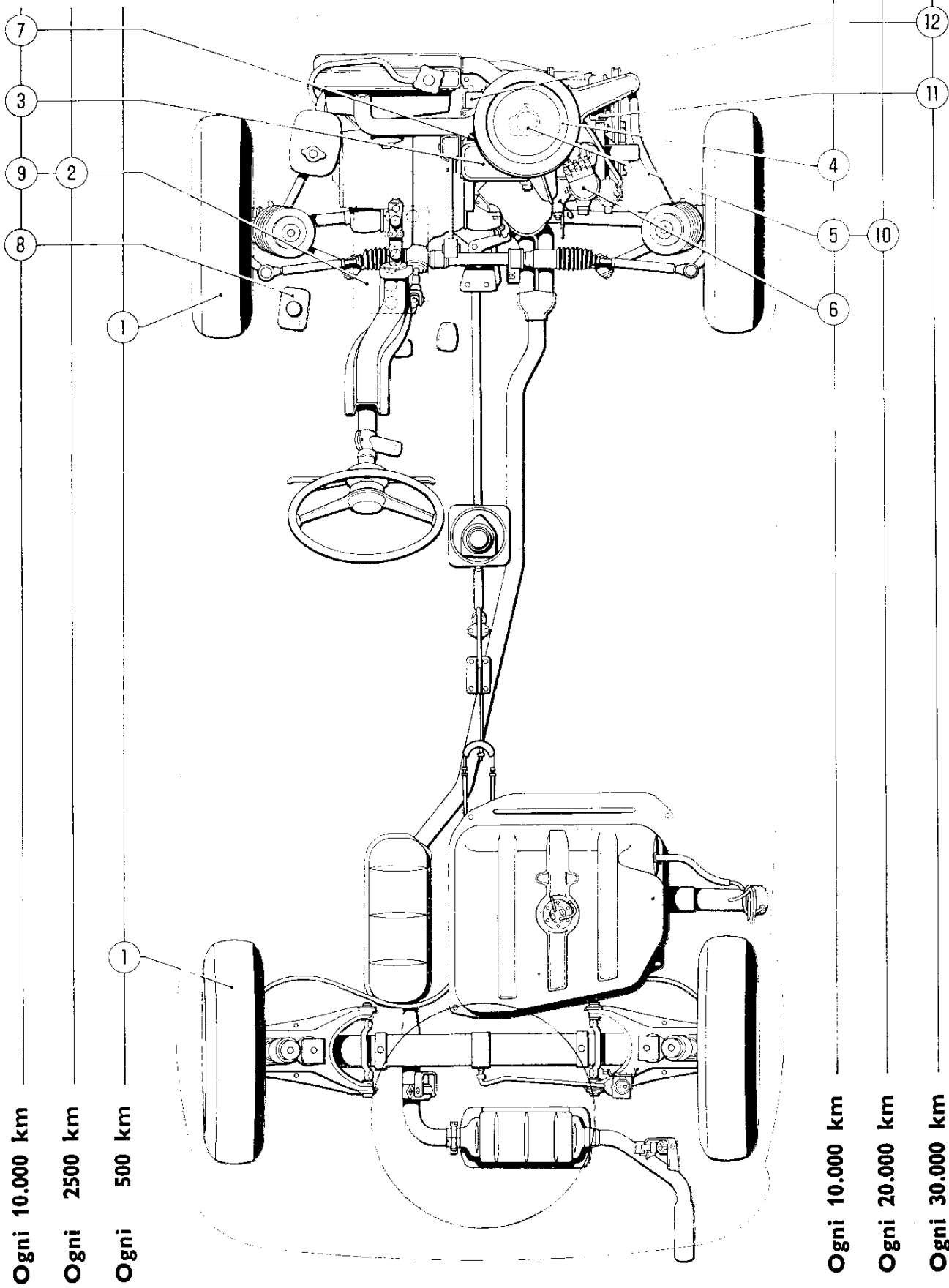
oliofiat da motore
(ved. tabella « Rifornimenti »)



oliofiat ZC 90

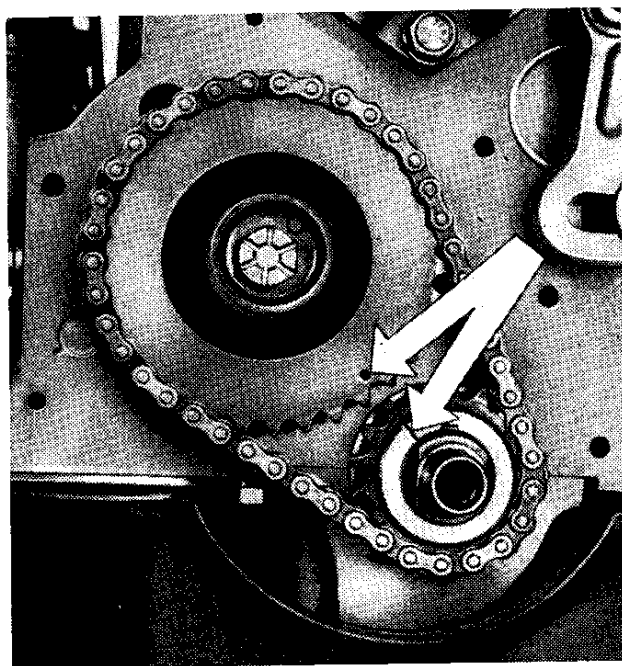


grassofiat MR 3



SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

		Pag.
Ogni 500 km		
1. Pneumatici	Verificare la pressione	38
Ogni 2500 km		
2. Batteria	Verificare il livello dell'elettrolito	38
Ogni 10.000 km		
3. Giuoco punterie	Controllare il giuoco (Servizio Autobianchi)	30
4. Filtro aria	Sostituire l'elemento filtrante	30
5. Carburatore	Pulire ugelli e filtro (Servizio Autobianchi)	31
6. Distributore d'accensione	Verificare distanza fra contatti e ruttore	33
7. Candele	Verificare distanza fra gli elettrodi e pulizia	33
8. Serbatoio liquido comando freni	Controllare livello ed eventuale rabbocco	35
9. Batteria	Verificare terminali e morsetti	39
— Pneumatici	Eeguire la rotazione (ved. «Consigli agli Utenti»)	—
Ogni 20.000 km		
10. Carburatore	Pulire e lavare (Servizio Autobianchi)	31
— Dispositivi ricircolazione gas e vapori olio	Pulire e lavare (Servizio Autobianchi)	31
Ogni 30.000 km		
11. Dinamo	Pulire collettore e verificare usura spazzole (Servizio Autobianchi)	39
12. Motore d'avviamento	Pulire collettore e verificare usura spazzole (Servizio Autobianchi)	39
Eventuali altre operazioni da eseguire presso le Stazioni di Servizio Autobianchi		
— Controllo messa in fase distribuzione		30
— Tensione cinghia comando dinamo e pompa acqua		33
— Sostituzione contatti ruttore distributore		33
— Controllo messa in fase accensione		34
— Regolazione giuoco frizione		35
— Controllo impianto freni		35
— Controllo ammortizzatori idraulici		37
— Controllo snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti anteriori		38
— Controllo assetto ruote		38
— Controllo orientamento proiettori		39



DISTRIBUZIONE

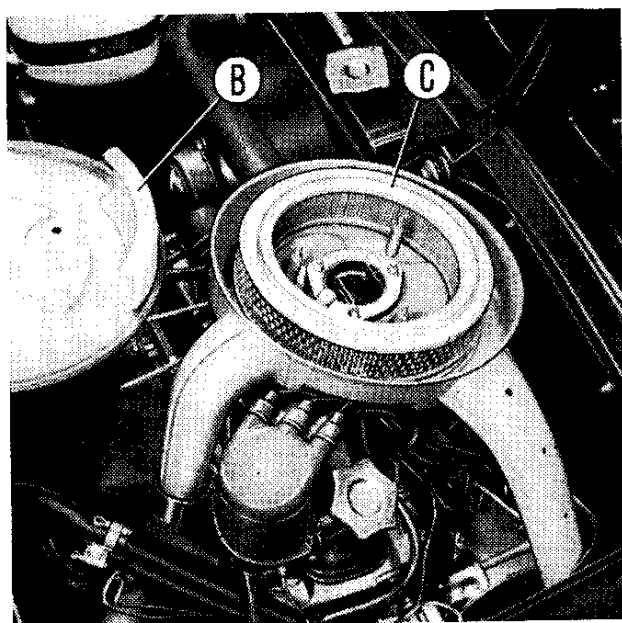
Messa in fase distribuzione.

Con i segni di riferimento orientati come in figura la distribuzione è in fase. Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Giuoco punterie.

Ogni 10.000 km o qualora la distribuzione risulti rumorosa: far controllare, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, il giuoco fra valvole e bilancieri che deve essere, a motore freddo, di 0,15 mm per l'aspirazione e 0,20 mm per lo scarico.

A motore nuovo, tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e dopo 4000 ÷ 5000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della **Tessera di Garanzia**).



ALIMENTAZIONE

Filtro aria.

Ogni 10.000 km: svitare i dadi **A** (pag. 31), smontare il coperchio **B**, estrarre l'elemento filtrante **C** e sostituirlo.

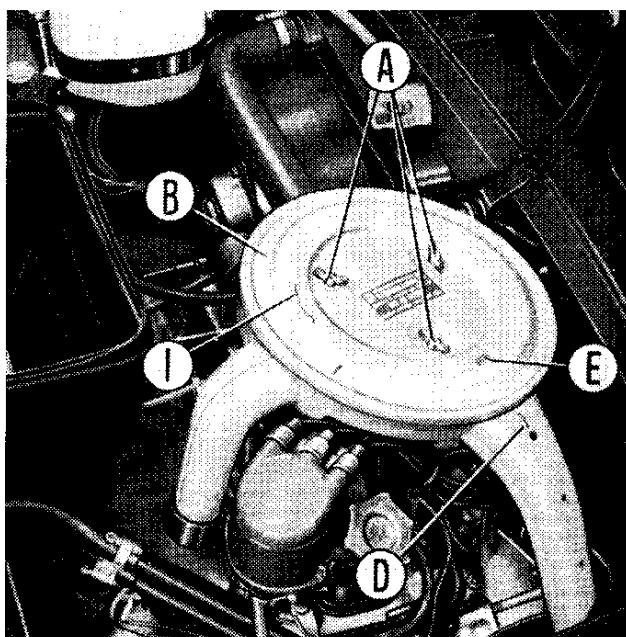
Percorrendo strade molto polverose la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere più frequente.

Regolazione stagionale.

Il filtro è munito di due prese d'aria: una per l'immissione di aria fresca d'estate, l'altra di aria riscaldata dal collettore di scarico d'inverno. La regolazione è ottenuta svitando i dadi **A** e ruotando opportunamente il coperchio **B**.

Estate: la lettera **E** stampigliata sul coperchio **B** deve essere posta in corrispondenza alla freccia **D** (come in figura).

Inverno: la lettera **I** stampigliata sul coperchio **B** deve essere posta in corrispondenza alla freccia **D**.



Carburatore.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite **A**.

Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **B**. È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.

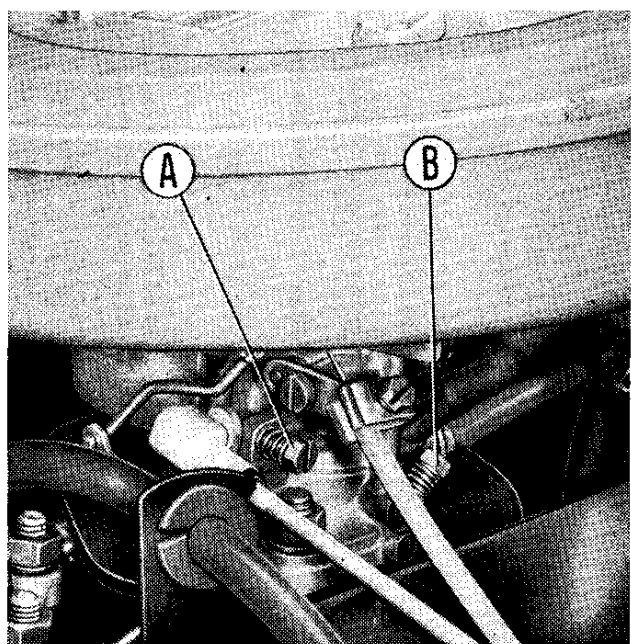
Ogni 10.000 km: pulire gli ugelli ed il filtro interno del carburatore; la pulizia deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.

Ogni 20.000 km: far eseguire la pulizia interna del carburatore ed il lavaggio mediante apposita miscela.

Per qualsiasi anomalia di funzionamento rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Dispositivi ricircolazione gas e vapori d'olio.

Ogni 20.000 km: far eseguire, da una **Stazione di Servizio Autobianchi**, la pulizia ed il lavaggio, mediante apposita miscela, dei condotti del sistema di ricircolazione, con relativa valvolina di intercettazione e dello scovolo spegnifiamma.



RAFFREDDAMENTO

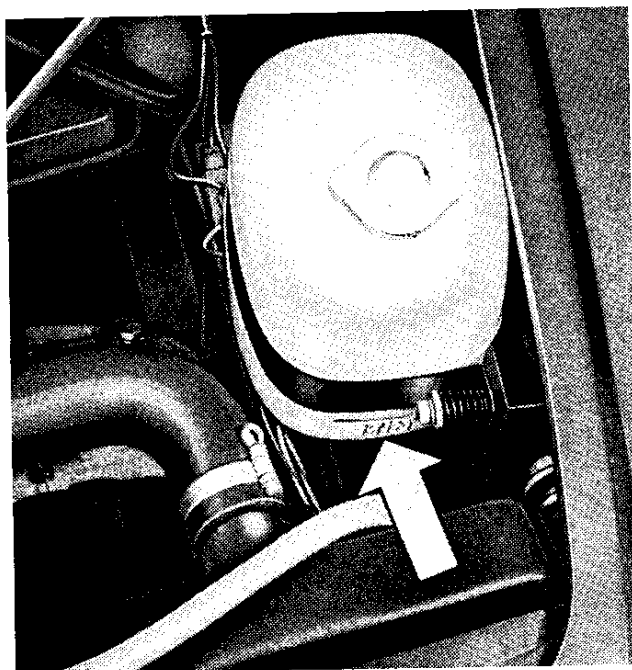
Impianto raffreddamento motore.

Controllare saltuariamente il livello dell'acqua nel serbatoio supplementare di espansione **esclusivamente a motore freddo**. Il livello nel serbatoio deve sempre essere al disopra dell'indicazione di livello «MIN» riportato sul serbatoio.

A motore molto caldo il livello nel serbatoio può aumentare anche notevolmente; l'aumento può verificarsi anche immediatamente dopo che il motore è stato fermato.

Qualora si riscontri che il livello dell'acqua sia sceso in corrispondenza dell'indicazione di livello «MIN» è necessario ripristinarlo.

Per il rabbocco è necessario togliere il tappo del serbatoio supplementare e introdurre l'acqua, controllando che il livello nel serbatoio giunga a circa 7 cm al di sopra dell'indicazione «MIN».



Quando la temperatura si approssima allo 0 °C usare una soluzione di liquido speciale anticongelante FIAT (vedere opuscolo « Consigli agli Utenti »).

Per lo scarico dell'acqua spostare completamente verso destra la levetta **15**, pag. 20, aprire il rubinetto disposto sulla parte inferiore destra del radiatore e togliere il tappo del gruppo cilindri.

Se si rendessero necessari più di due rabbocchi dopo brevi periodi di tempo o dopo limitate percorrenze della vettura (500 km), far verificare l'impianto da una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

In caso di perdite rilevanti ed imprevise dal circuito di raffreddamento rabboccare l'impianto con acqua pulita, attenendosi alle seguenti norme:

- lasciare raffreddare convenientemente il motore;
- togliere i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare;
- versare l'acqua attraverso il bocchettone del radiatore, fino a quando l'acqua travasi dal bocchettone stesso;
- rimettere il tappo del radiatore;
- completare il riempimento attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare fino a portare il livello a circa 7 cm al di sopra dell'indicazione «MIN»;
- rimettere il tappo del serbatoio.

Cinghia comando dinamo e pompa acqua.

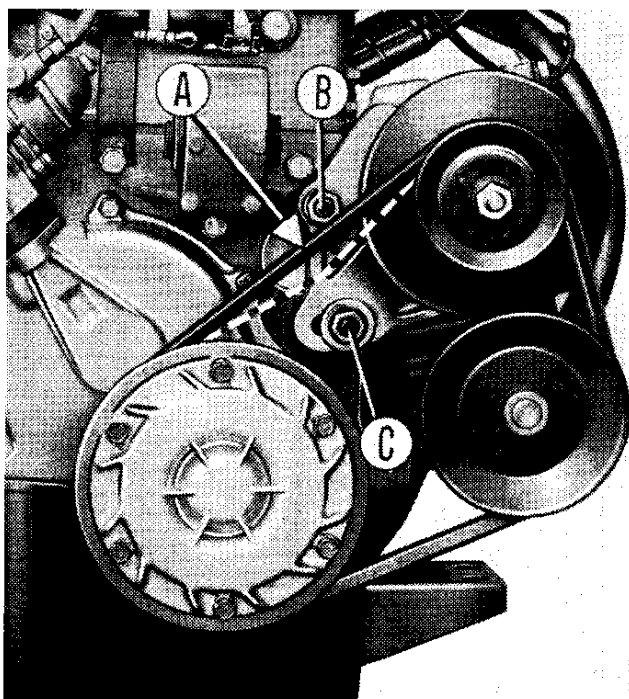
Con l'uso la cinghia può allentarsi e quindi slittare; è necessario perciò far verificare la tensione: cedimento normale **A** = 1 ÷ 1,5 cm con una pressione di 10 kg.

Per aumentare la tensione occorre:

— Allentare i dadi **B** e **C** che bloccano il tenditore.

— Spostare verso l'alto il tenditore e bloccare a fondo i dadi **C** e **B**.

Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



ACCENSIONE

Distributore d'accensione.

Ogni 10.000 km: estrarre la calotta e versare alcune gocce d'olio da motore nel foro **A**.

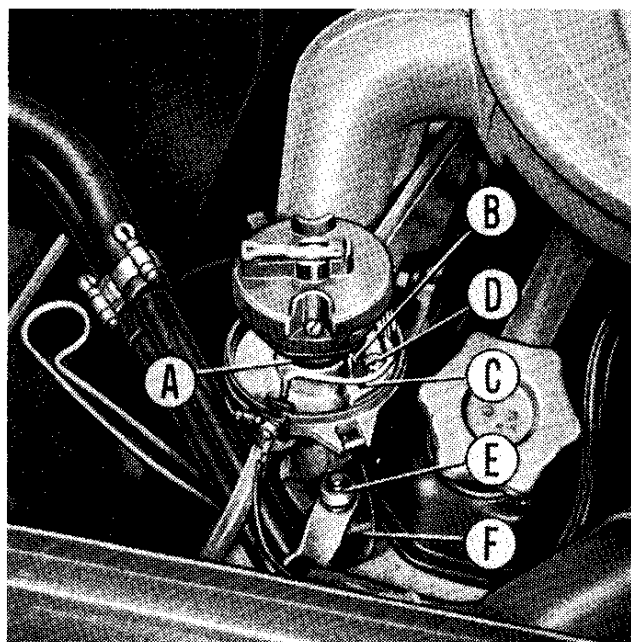
Verificare inoltre la distanza fra i contatti **B** del ruttore (0,42 ÷ 0,48 mm). La regolazione si compie allentando la vite **D** ed agendo con un cacciavite introdotto nell'apposito intaglio **C**; a regolazione effettuata bloccare nuovamente a fondo la vite **D**.

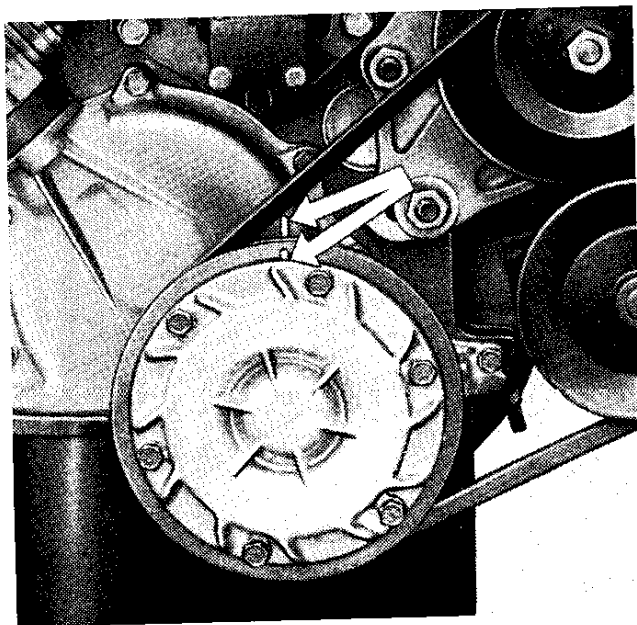
Se i contatti sono sporchi, pulirli con uno straccetto pulito, inumidito di benzina. Registrata la distanza fra i contatti, regolare pure il regime minimo del motore.

Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, provvedere alla loro sostituzione, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

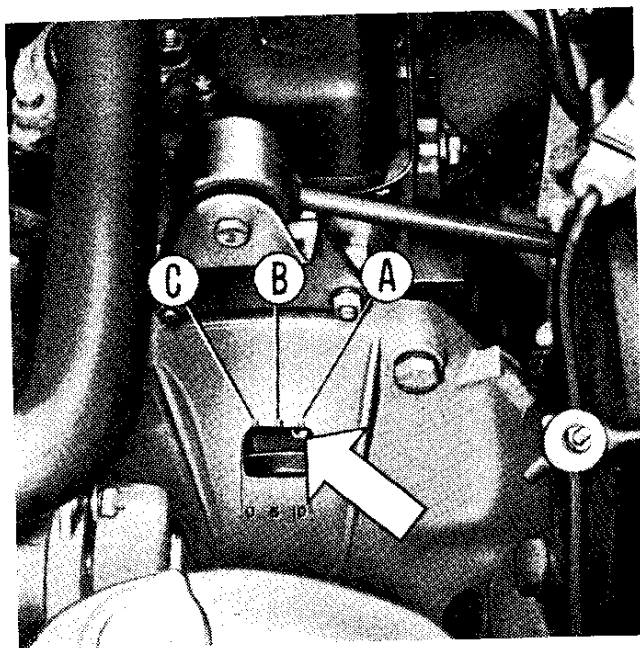
Candele.

Ogni 10.000 km: pulire le candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (meglio farle «sabbiare») e verificare la distanza degli elettrodi: deve essere di 0,5 ÷ 0,6 mm (vedere opuscolo «Consigli agli Utenti»).





Anticipo accensione: **A**=10°; **B**=5°; **C**=0°.



Messa in fase dell'accensione.

Operazione da eseguire qualora sia stato estratto il distributore, oppure sia stato smontato l'albero della distribuzione, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Si opera come segue:

- Assicurarsi che il cilindro N. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse, e che il segno ricavato sulla puleggia comando dinamo e pompa acqua si trovi spostato di 10° in senso antiorario rispetto alla linea di riferimento riportata sul coperchio degli ingranaggi della distribuzione. Con motore montato su vettura, può essere più agevole verificare tale posizione dell'albero motore facendo corrispondere il foro inciso sul volano con la tacca **A** della feritoia sulla scatola cambio.
- Togliere la calotta del distributore e far ruotare a mano l'albero di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione del cilindro N. 1 (la numerazione di collegamento con i cilindri è segnata sulla calotta). In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima sia quella prescritta di $0,42 \div 0,48$ mm).
- Senza spostare l'albero del distributore dalla posizione assunta, infilare il distributore innestando l'estremità inferiore dentata sull'albero dell'ingranaggio di comando.
- Bloccare il distributore sul motore mediante la staffa **F**, ed il dado di fissaggio **E**, pag. 33.
- Montare la calotta sul distributore e controllare che i cavi siano collegati alle rispettive candele.

TRASMISSIONE

Olio cambio e differenziale.

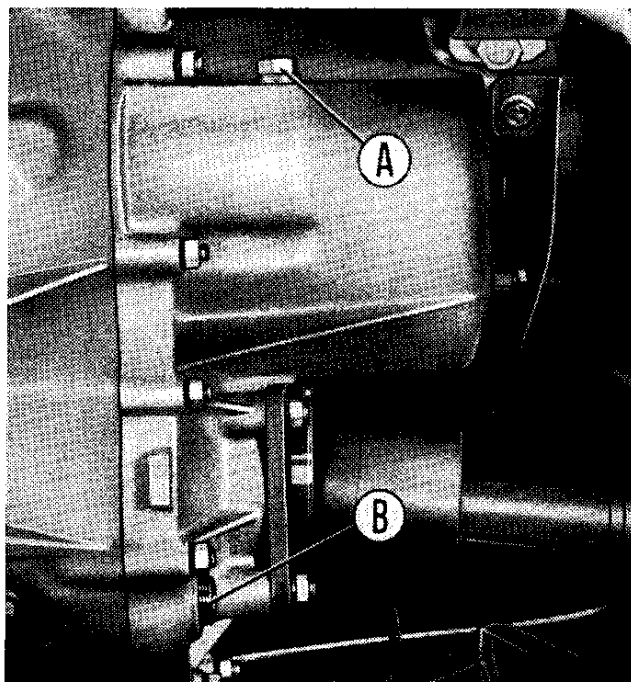
Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo d'introduzione **A**.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio: lasciarlo scolare bene dal tappo **B** prima di introdurre il nuovo olio.

Inoltre controllare la lubrificazione dei giunti omocinetici a sfere dei semialberi lato ruote, e, se necessario, aggiungere del **grassofiat BR 2**.

Giuoco frizione.

Se la frizione tende a slittare è necessario far verificare la corsa a vuoto del pedale di comando: deve essere di circa 25 mm.



qua calda con detergente FIAT LDC ed asciugare poi subito con un getto d'aria compressa.

Non usare assolutamente benzina, nafta, trielina o solventi minerali di qualsiasi genere, perchè intaccano le guarnizioni di protezione dei cilindretti idraulici.

FRENI

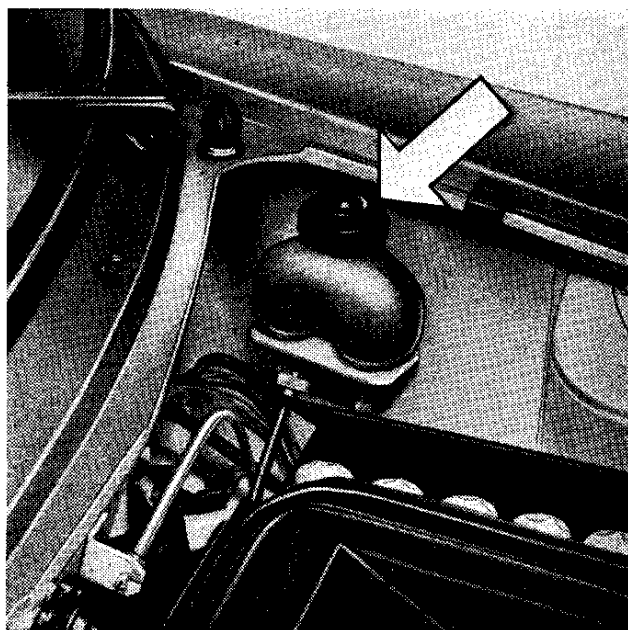
Serbatoio liquido freni.

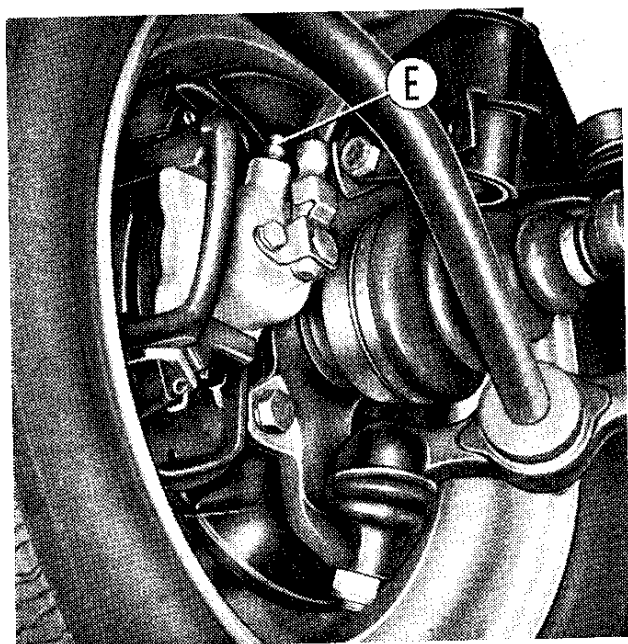
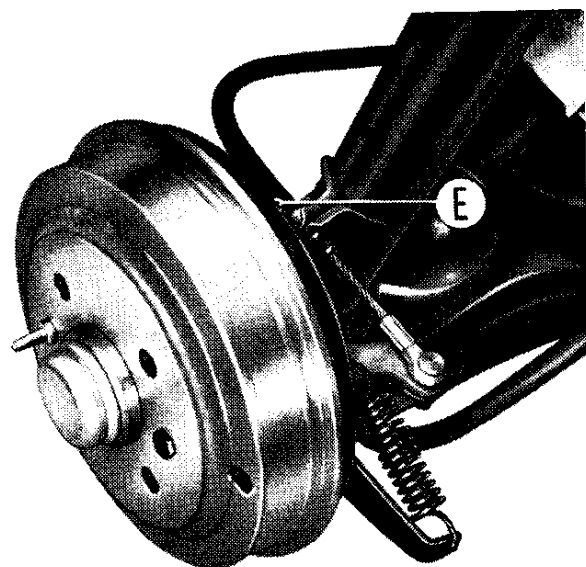
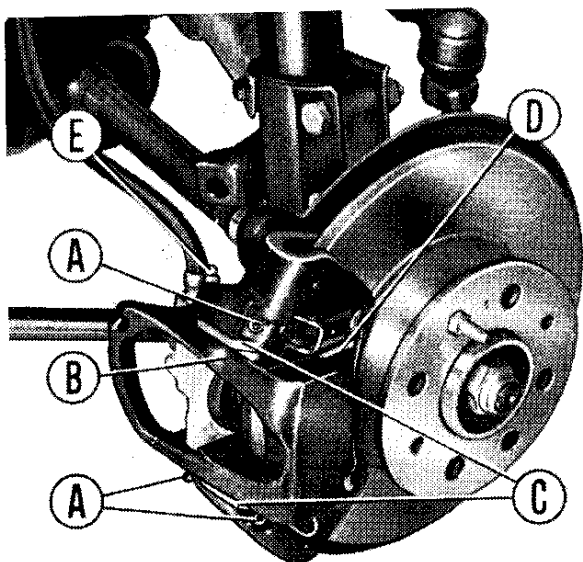
Ogni 10.000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nel serbatoio. È comunque consigliabile effettuare il controllo del livello dall'esterno anche più frequentemente.

Usare esclusivamente « **Liquido FIAT etichetta azzurra** ».

Freni anteriori a disco.

In occasione della pulizia generale della vettura ed anche prima di effettuare una qualsiasi operazione di manutenzione del sistema frenante, pulire accuratamente i freni anteriori usando **unicamente ac-**





I pattini devono essere sostituiti quando il materiale d'attrito sia ridotto ad uno spessore **minimo di 2 mm.**

Per la sostituzione togliere le copiglie **A** (quattro per ogni ruota) e premendo con forza la pinza **B** verso il centro ruota, sfilare dall'esterno i tasselli **C**. Si può così estrarre la pinza e sostituire le piastre **D** che portano i pattini d'attrito.

Poichè i caliper anteriori sono dotati di un dispositivo per il recupero automatico del gioco, prima di inserire nuovi pattini è necessario spostare il più possibile il pistoncino verso l'interno del caliper ruotandolo in senso orario e spingendo allo stesso tempo.

Freni posteriori a ganasce.

Le ganasce dei freni posteriori sono autocentranti e munite di un dispositivo automatico di ripresa del giuoco fra ganasce e tamburo.

Non è quindi necessaria la regolazione del giuoco ma, naturalmente, occorre far verificare lo stato d'usura delle guarnizioni. Se queste fossero soltanto unte, lavarle con acquaragia e spazzola metallica; verificare inoltre, se si hanno perdite di liquido o trafiletti di grasso.

Spurgo dell'aria.

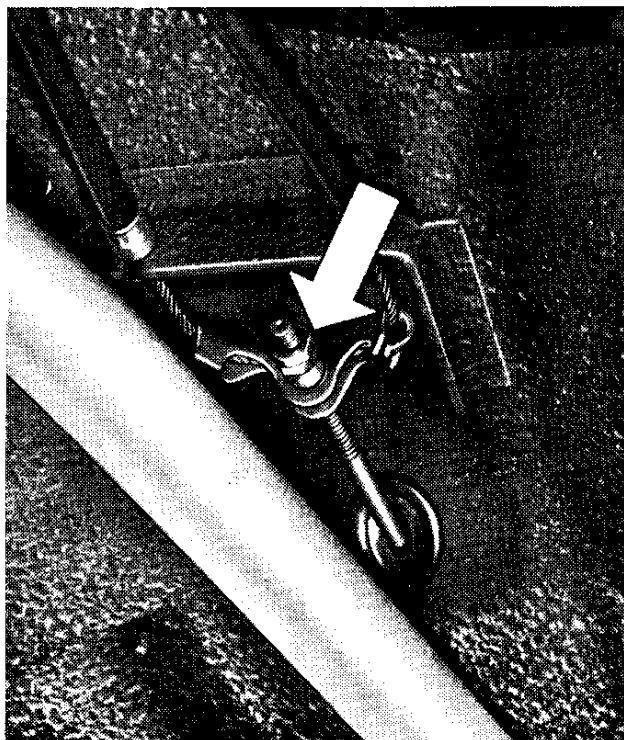
Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento con **liquido FIAT etichetta azzurra**, azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire presso una **Stazione di Servizio Autobianchi.**

Accenniamo brevemente alle norme da seguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e polvere l'estremità del raccordo **E** di spurgo aria liberando da eventuali impurità il foro centrale. Applicare all'estremità del raccordo un tubetto di gomma o plastica per lo scarico del liquido.
- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente trasparente, già riempito in parte di liquido, quindi svitare di mezzo giro il raccordo stesso.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale soltanto quando queste siano sparite completamente ed esca solamente del liquido.
- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare a fondo il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.

L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta su tutte le ruote, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata, ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.



Freno a mano di stazionamento agente sulle ruote posteriori.

Se la corsa della leva del freno a mano è eccessiva, si rende necessario far eseguire presso una **Stazione di Servizio Autobianchi** la regolazione tramite l'apposito tenditore del cavo di comando.

S O S P E N S I O N E

Ammortizzatori idraulici.

Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, farli verificare presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Scanned by Dan

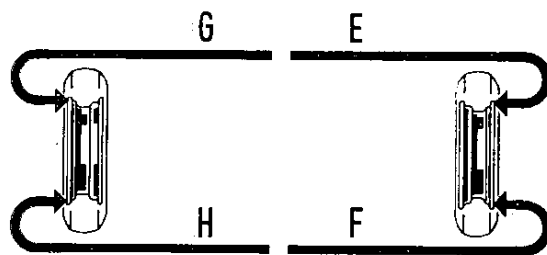


Inclinazione ruote.

Posteriori: $D = C - 10,5 \div 14,5$ mm.

Anteriori: $B = A + 4 \div 8$ mm.

I dati sopra riportati si intendono con vettura sotto carico (4 persone + 90 kg di bagaglio).



Convergenza ruote.

Posteriori: $H = G + 3 \div 7$ mm.

Anteriori: $F = E \pm 1$ mm.

STERZO E RUOTE

Assetto ruote anteriori e posteriori.

Qualora si riscontri un anormale logorio dei pneumatici anteriori, occorre far verificare presso una **Stazione di Servizio Autobianchi** la convergenza e l'inclinazione delle ruote anteriori e posteriori attenendosi ai dati sopra riportati.

Snodi dei tiranti di sterzo e della sospensione anteriore.

In occasione della sostituzione olio motore oppure di ispezione sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.

Se i cappucci sono danneggiati, provvedere senz'altro alla loro sostituzione; prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo interamente di **grassofiat MR 3**. Controllare nel contempo che gli snodi

sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre sostituirli.

Pneumatici.

Ogni 500 km: a pneumatici freddi, verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta.

Nota. - Per uniformare l'usura dei pneumatici ved. l'opuscolo « Consigli agli Utenti ».

Pressione pneumatici: ant. $1,7$ kg/cm²
post. $1,9$ kg/cm²

GENERATORE ED AVVIAMENTO

Batteria.

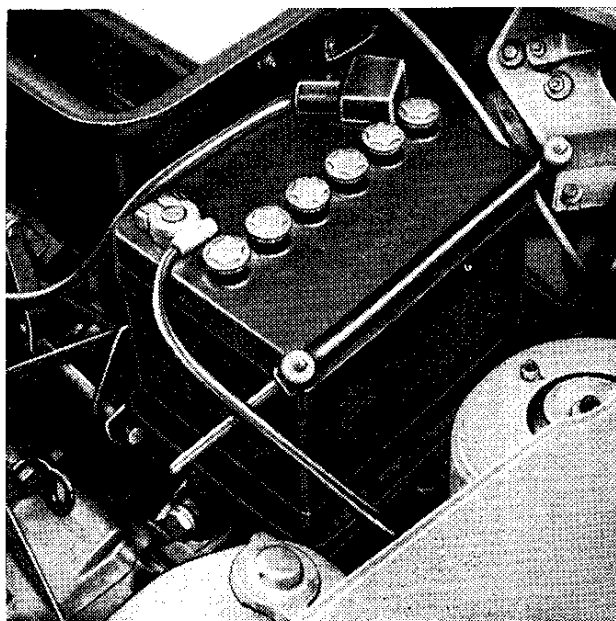
Ogni 2500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella ed aggiungere, se necessario, **acqua distillata** in modo che il livello dell'elettrolito affiori al foro circolare di fondo del pozzetto ricavato all'interno di ciascun bocchettone di rabboccamento. **Nella stagione estiva** verificare più frequentemente il livello.

Ogni 10.000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano accuratamente puliti e ben fissati; ungerli con vaselina pura filante. Nel caso di lunga inattività della vettura vedere l'opuscolo «Consigli agli Utenti».

Avvertenza. - I tappi dei bocchettoni di rabboccamento sono muniti di fori di sfogo laterali.

Dinamo.

Ogni 30.000 km: lubrificare con **grasso fiat MR 3** i cuscinetti dell'albero. Pulire collettore e controllare le spazzole.



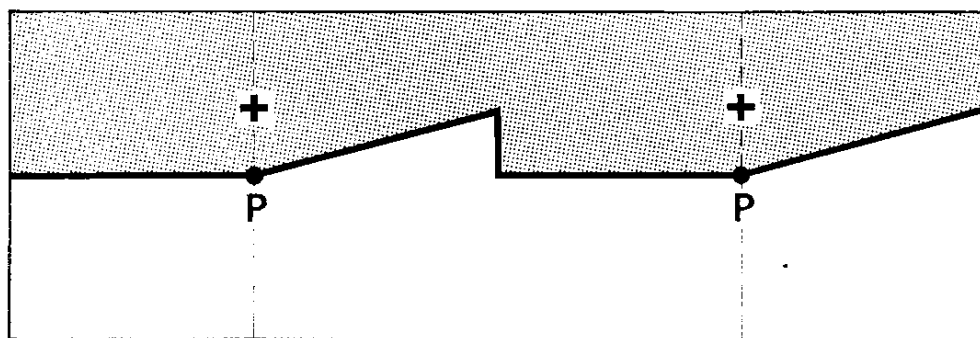
Motore d'avviamento.

Ogni 30.000 km: lubrificare con olio da motore lo scanalato elicoidale e le

sedi dell'albero. Pulire collettore e controllare spazzole.

FANALERIA

Orientamento proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico.



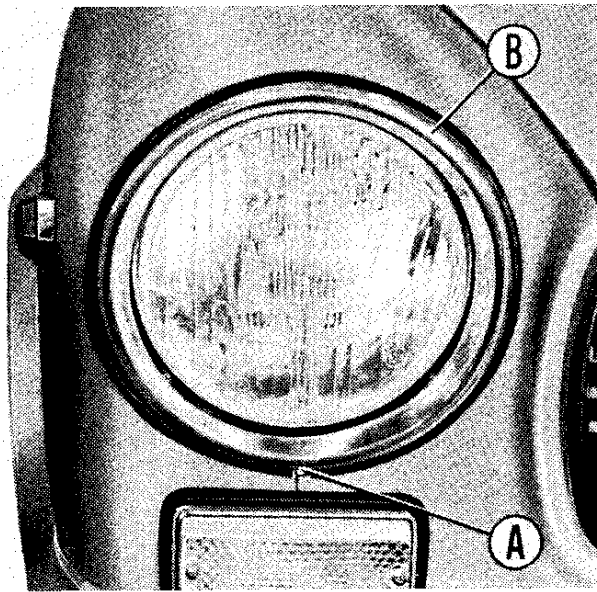
Questa operazione è consigliabile farla eseguire da una **Stazione di Servizio Autobianchi**. Qualora l'Utente desiderasse eseguirla personalmente diamo qui di seguito le norme da seguire:

- Porre la vettura **scarica, con pneumatici alle pressioni prescritte** su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette

corrispondenti ai centri dei proiettori.

- Arretrare la vettura di 5 metri e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento **P-P** devono trovarsi a 7,5 cm al disotto delle crocette corrispondenti. Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire sulle viti **C** e **D** pag. 40.

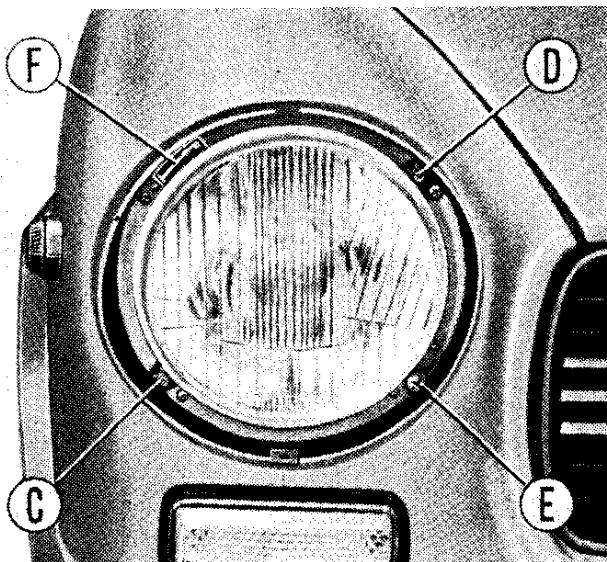
I proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico, sono contraddistinti con la sigla **E3** sul vetro.



Proiettori.

A. Vite di fissaggio cornice.

B. Cornice.

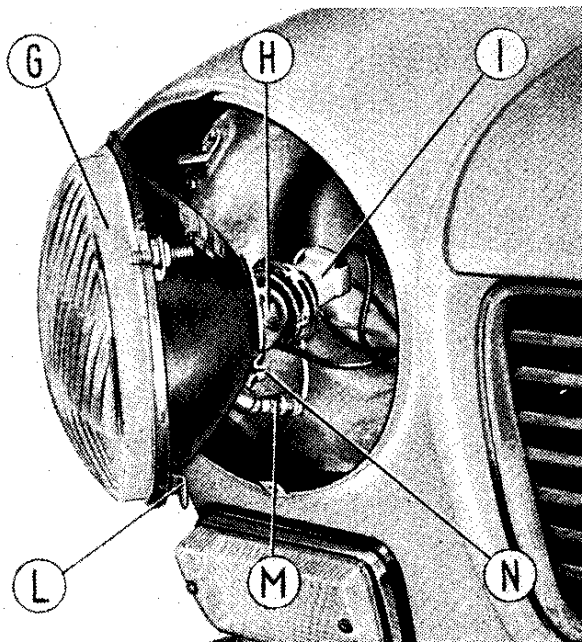


C. Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso verticale.

D. Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale.

E. Perno di agganciamento del gruppo ottico.

F. Gancetto a molla per bloccaggio gruppo ottico.



G. Gruppo ottico.

H. Lampada a doppio filamento con innesto a baionetta.

I. Portalampada con raccordo a spina.

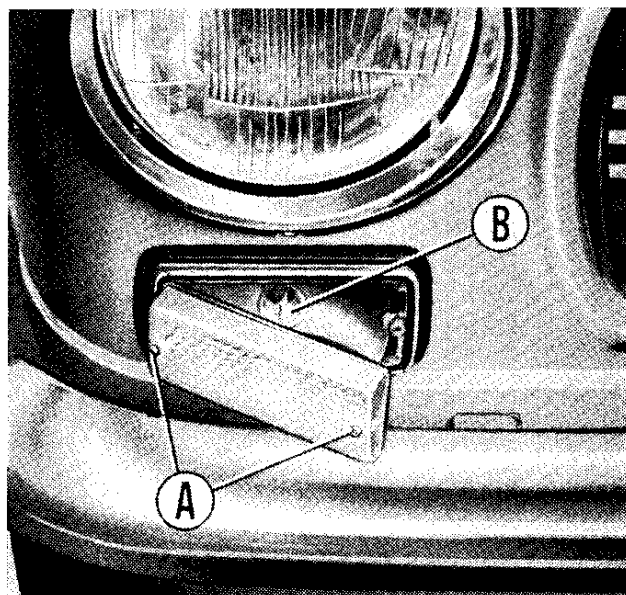
L. Staffa per agganciamento del gruppo ottico mediante il perno **E**.

M. Lampada con innesto a baionetta per luci di posizione.

N. Mollette di ritenuta della lampada.

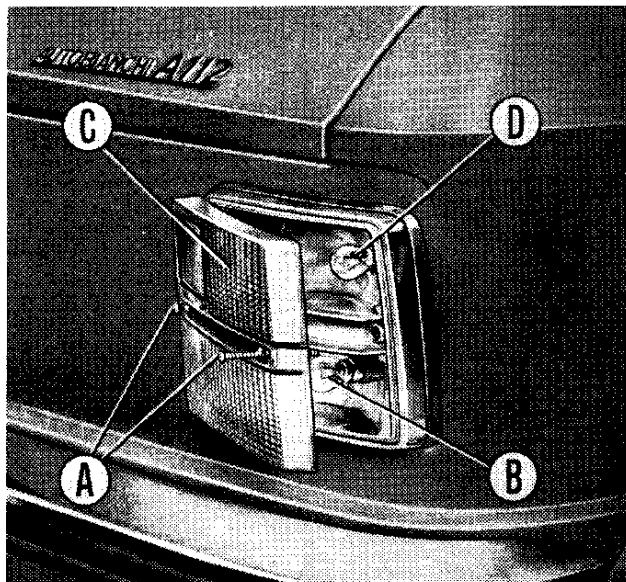
Luci anteriori di direzione.

- A.** Viti di fissaggio trasparente.
- B.** Lampada con innesto a baionetta.



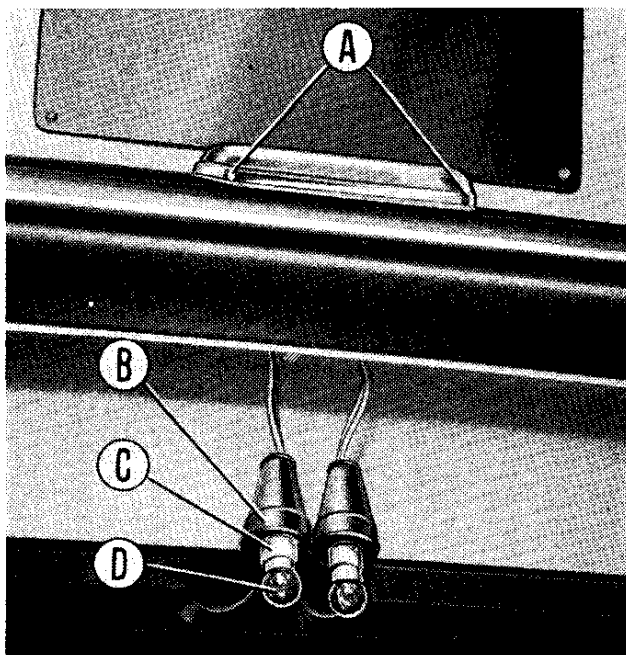
Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.

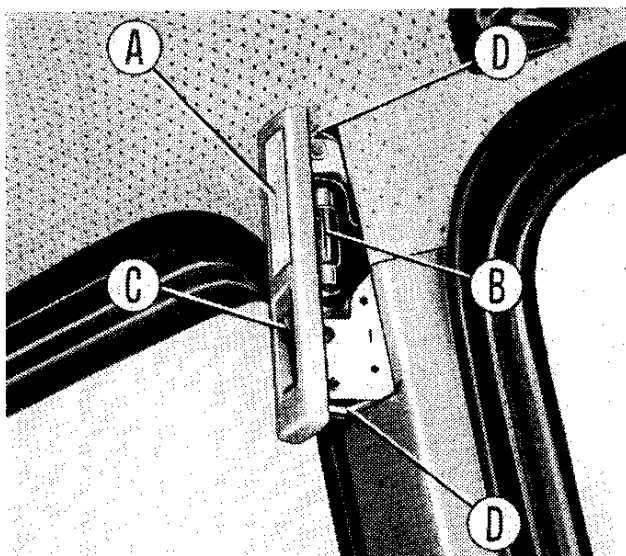
- A.** Viti di fissaggio trasparente.
- B.** Lampada, con innesto a baionetta, per luci di direzione.
- C.** Trasparente con catadiottro.
- D.** Lampada, con innesto a baionetta, per luci posizione ed arresto.



Luci targa.

- A.** Corpo con trasparente.
- B.** Riparo in gomma per portalamпада C.
- C.** Portalamпада con innesto a pressione (estratto dalla sua sede).
- D.** Lampada, con innesto a baionetta.

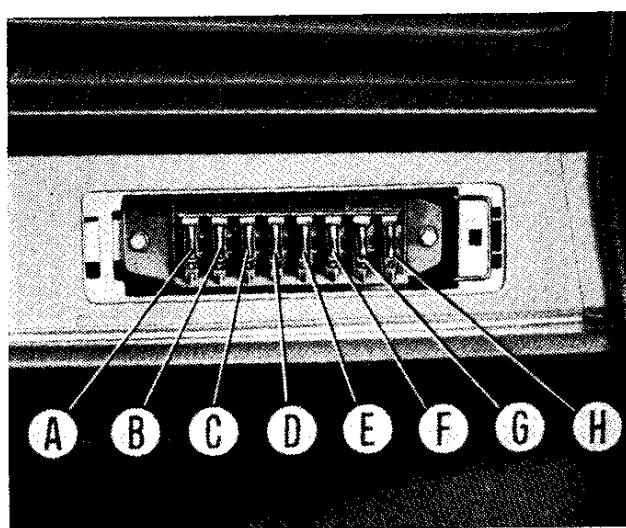




Luci interne laterali.

- A. Trasparente portalampada.
- B. Lampada, con innesto a pressione.
- C. Interruttore per lampada B.
- D. Mollette (due) per fissaggio a pressione del portalampada.

Valvole fusibili di protezione impianto elettrico.



Sette da 8 ampère ed una da 16 ampère situate sulla plancia porta strumenti sotto il coperchio 10 (pag. 14) a destra del piantone di guida.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole: il circuito di carica batteria con il segnalatore d'insufficiente tensione di carica dinamo, i circuiti d'accensione e d'avviamento.

VALVOLE	CIRCUITI PROTETTI
A (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore. — Indicatore temperatura acqua raffreddamento motore. — Indicatore livello carburante, con relativo segnalatore luminoso della riserva. — Indicatori di direzione e relativo segnalatore luminoso di funzionamento. — Avvolgimento eccitazione teleruttore per motore dell'elettroventilatore radiatore. — Luci posteriori d'arresto. — Tergicristallo. — Motore per elettroventilatore.
B (16 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Luci interne. — Avvisatori. — Motore per elettroventilatore radiatore.
C (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore sinistro a piena luce. — Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.
D (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Proiettore destro a piena luce.
E (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante sinistro.
F (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Anabbagliante destro.
G (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Luce di posizione anteriore sinistra. — Segnalatore luminoso di funzionamento luci di posizione. — Luce di posizione posteriore destra. — Luce sinistra targa. — Lampade illuminazione quadro di controllo.
H (8 ampère)	<ul style="list-style-type: none"> — Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra. — Luce destra targa. — Lampada vano motore.

CHIAVI ED UTENSILI

La scatola portautensili contiene:

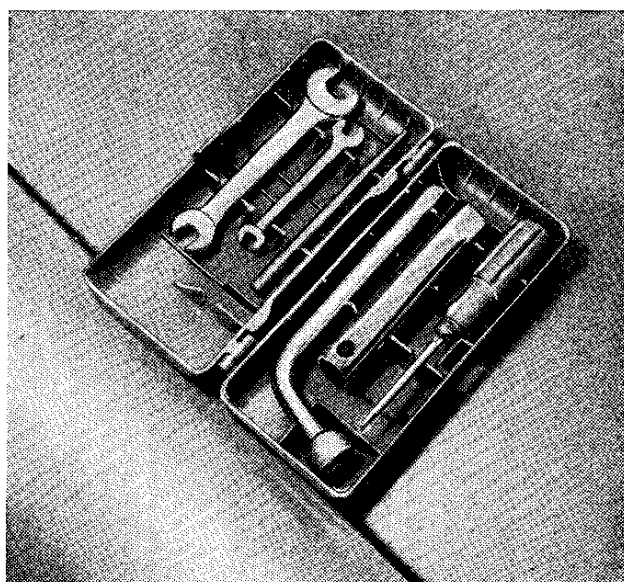
- Chiave a tubo per candele.
- Chiave a bocca doppia, mm 8 × 10.
- Chiave a bocca doppia, mm 13 × 17.
- Cacciavite doppio.
- Punzone.
- Manovella per smontaggio coppe e fissaggio ruote ai mozzi.

CARROZZERIA

Gruppi vari.

Saltuariamente, in relazione alla gravosità d'impiego della vettura (clima particolarmente freddo, strade dissestate e polverose, esposizione prolungata agli agenti atmosferici), lubrificare, con mezzi appropriati i seguenti gruppi, impiegando i lubrificanti qui indicati:

- i blocchetti serrature porte, con **grafite in polvere**;
- le cerniere porte, le serrature (attraverso l'apposito foro situato in prossimità delle serrature stesse e protetto da tappo in plastica) e le articolazioni degli schienali ribaltabili dei sedili anteriori e posteriori, con **olio da motore**;
- gli snodi e le cerniere dei vetri deflettori, con **glicerina**;
- il dispositivo di bloccaggio dello sportello del vano bagagli, del cofano motore e le cerniere dello sportellino di accesso al tappo del carburante, con **vaselina pura filante**;
- le guide di scorrimento dei sedili, con **grassofiat Jota 1**.



ACCESSORI

Lavacrystallo.

Per effettuare la pulizia degli spruzzatori e del filtro nel recipiente, attenersi alle seguenti norme:

- Togliere la ghiera dello spruzzatore e pulire il foro d'uscita del liquido.
- Pulire la reticella filtro situata alla estremità del tubo d'aspirazione.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori è pure necessario correggerne l'orientamento nel modo seguente:

- Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore, ed orientare la ghiera in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo. Infine bloccare nuovamente la vite.

Tergicristallo.

Per estrarre una spazzola del tergicristallo occorre, dopo aver ribaltato il braccio completo, liberare l'attacco della spazzola dal grano di arresto sul braccio e sfilarla verso l'alto.

C A R A T T E R I S T I C H E

M O T O R E

Disposizione: trasversale anteriore.

Tipo	A 112 A.000
Numero cilindri	4
Diametro e corsa stantuffi	65 x 68 mm
Cilindrata totale	903 cm ³
Rapporto di compressione	9
Potenza massima D.I.N.	44 Cv
Potenza fiscale (Italia)	12 Cv

DISTRIBUZIONE

a valvole in testa. Albero distribuzione nel basamento.

Comando a catena.

Aspirazione	{ inizio: prima del p.m.s.	25°
	{ fine: dopo il p.m.i.	51°
Scarico	{ inizio: prima del p.m.i.	64°
	{ fine: dopo il p.m.s.	12°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,375 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri a **motore freddo**:
aspirazione 0,15 mm
scarico 0,20 mm

ALIMENTAZIONE

Carburatore verticale **Weber tipo 32 IBA** monocorpo invertito con ricircolo del carburante, dispositivo d'avviamento a freddo e pompetta di ripresa.

Filtro d'aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, orientabile in posizione estiva o invernale.

Dispositivo di ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera.

Dati di regolazione del carburatore:

Diametro del diffusore 24 mm

Diametro dell'ugello principale . . . 1,30 mm

Diametro ugello del minimo 0,45 mm

Diametro dell'ugello della pompetta di ripresa 0,40 mm

Diametro ugello aria principale . . . 1,40 mm

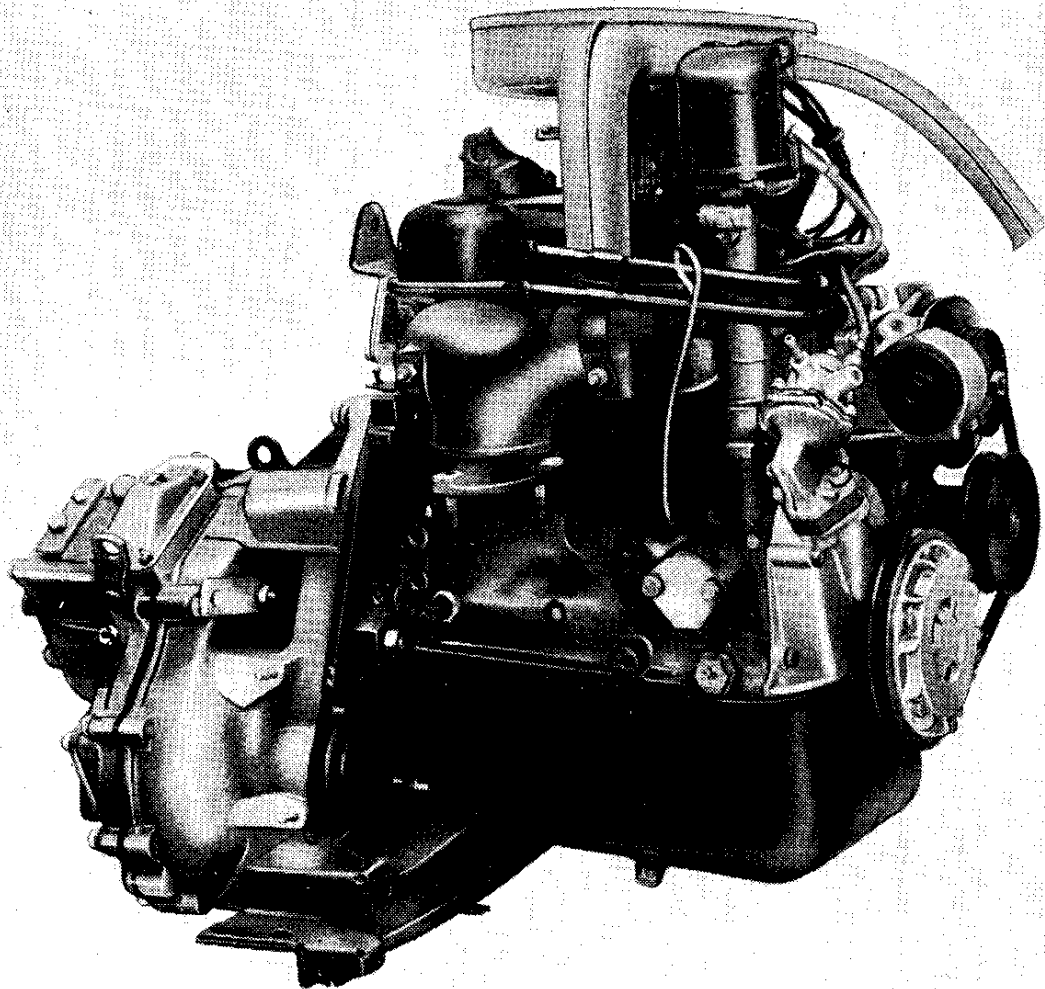
Dispositivo d'avviamento a farfalla

LUBRIFICAZIONE

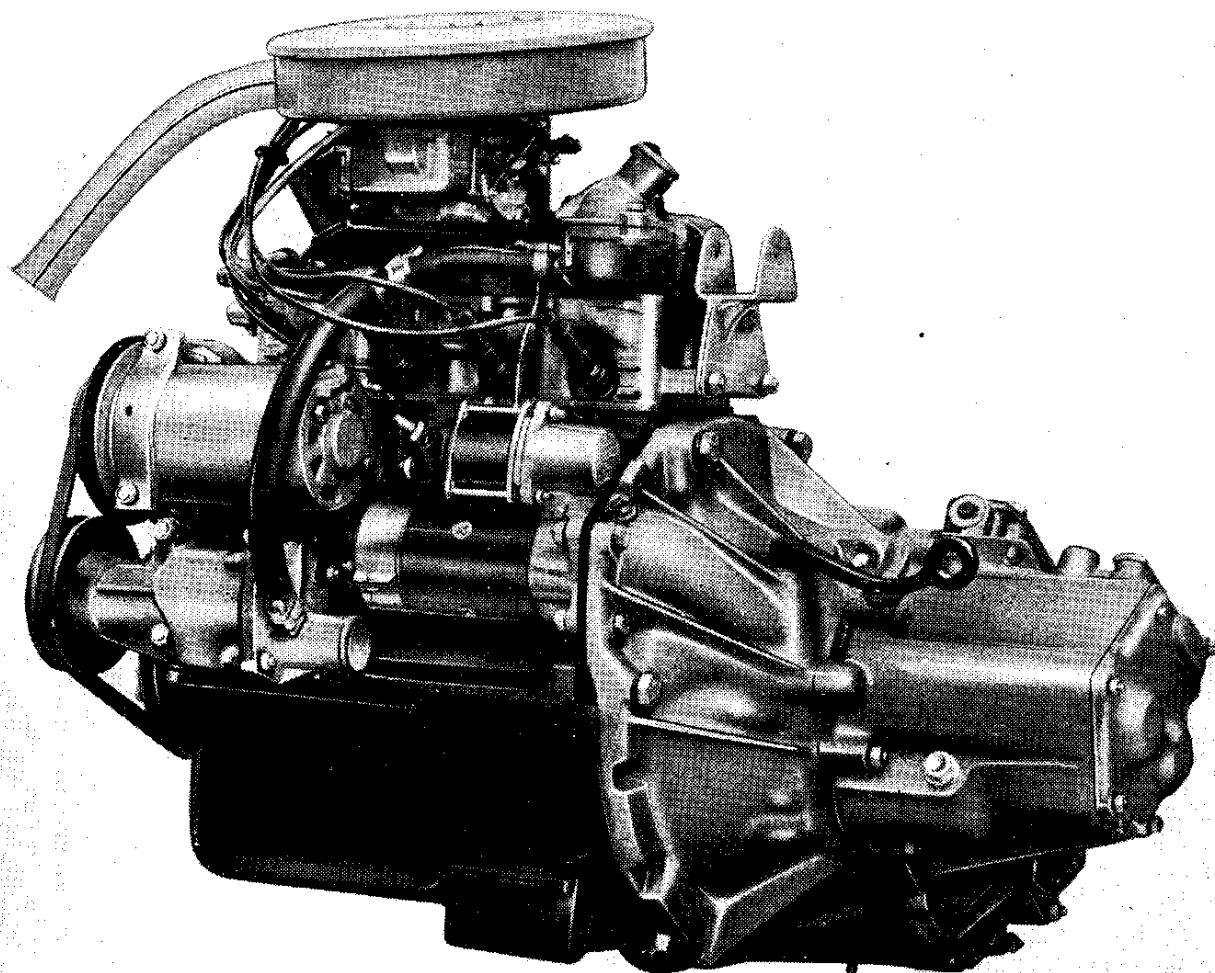
A pressione con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Pressione normale di lubrificazione:
30 ÷ 40 m d'acqua (3 ÷ 4 kg/cm²)

Depurazione olio mediante filtro centrifugo in portata totale.



Motore-cambio, lato distributore.



Motore-cambio, lato dinamo.

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione 12 V

DINAMO

FIAT della potenza { continuativa . 230 W
 massima . . . 320 W
 Inizio carica batteria (a luci spente):
 motore circa 1000 giri/min
 vettura in 4^a marcia 22 km/ora

BATTERIA

della capacità di 34 Ah (alla scarica di 20 ore),
 con negativo a massa.

MOTORE D'AVVIAMENTO

della potenza di 0,50 kW
 Innesto mediante elettromagnete e pignone
 a ruota libera.

LAMPADE

MOTORE PER VENTILATORE RAFFREDDAMENTO RADIATORE

Potenza 55 W

MOTORE PER ELETTOVENTILATORE DEL RISCALDATORE

Potenza 20 W

MOTORE PER TERGICRISTALLO

Potenza 25 W

VALVOLE FUSIBILI

Sette fusibili da 8 ampère e uno da 16 ampère
 (pagina 42).

Impiego	Tipo	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce ed anabbaglianti	sferica a doppio filamento per proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico	{ 45 40
— Luci posteriori { arresto posizione }	} sferica a doppio filamento	{ 21 5
— Luci anteriori di direzione		
— Luci posteriori di direzione	} sferica	21
— Luci targa	sferica	5
— Illuminazione vano motore	} cilindrica	5
— Illuminazione interno vettura		
— Luci anteriori di posizione	} tubolare	4
— Indicatori laterali di direzione		
— Segnalatore funzionamento indicatori di direzione	} tutto vetro	3
— Illuminazione quadro di controllo		
— Segnalatore funzionamento proiettori a piena luce		
— Segnalatore funzionamento luci di posizione		
— Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria		
— Segnalatore insufficiente pressione olio motore		
— Segnalatore riserva carburante		

CARROZZERIA

Berlina a tre porte, due laterali ed una posteriore, con scocca portante.

Porte laterali incernierate anteriormente con luci a due cristalli, di cui uno orientabile e l'altro scendente con comando a manovella.

Maniglie esterne con impugnatura oscillante per l'apertura e bloccaggio a chiave.

Dispositivo di agganciamento di sicurezza delle porte per evitare aperture accidentali in caso di urti.

Porta posteriore per accesso al vano porta-bagagli, alla ruota di scorta, alla scatola portautensili e martinetto incernierata superiormente. Appiglio per l'apertura, con serratura di sicurezza; sollevamento agevolato da un equilibratore a molla.

Appoggiabraccia anteriori fissati ai rivestimenti delle porte; per sedili posteriori ricavati dal rivestimento passaruote.

Maniglie di appiglio, fissate superiormente alla porta lato opposto guida e alle luci laterali posteriori. Quelle posteriori sono munite di ganci attaccapanni.

Alette parasole orientabili; specchietto di cortesia sull'aletta lato opposto guida.

Luci laterali incernierate anteriormente con chiusura posteriore ad eccentrico.

Un portacenere al centro della plancia portastrumenti, e due portacenere per i passeggeri posteriori, fissati ai rivestimenti delle fiancate.

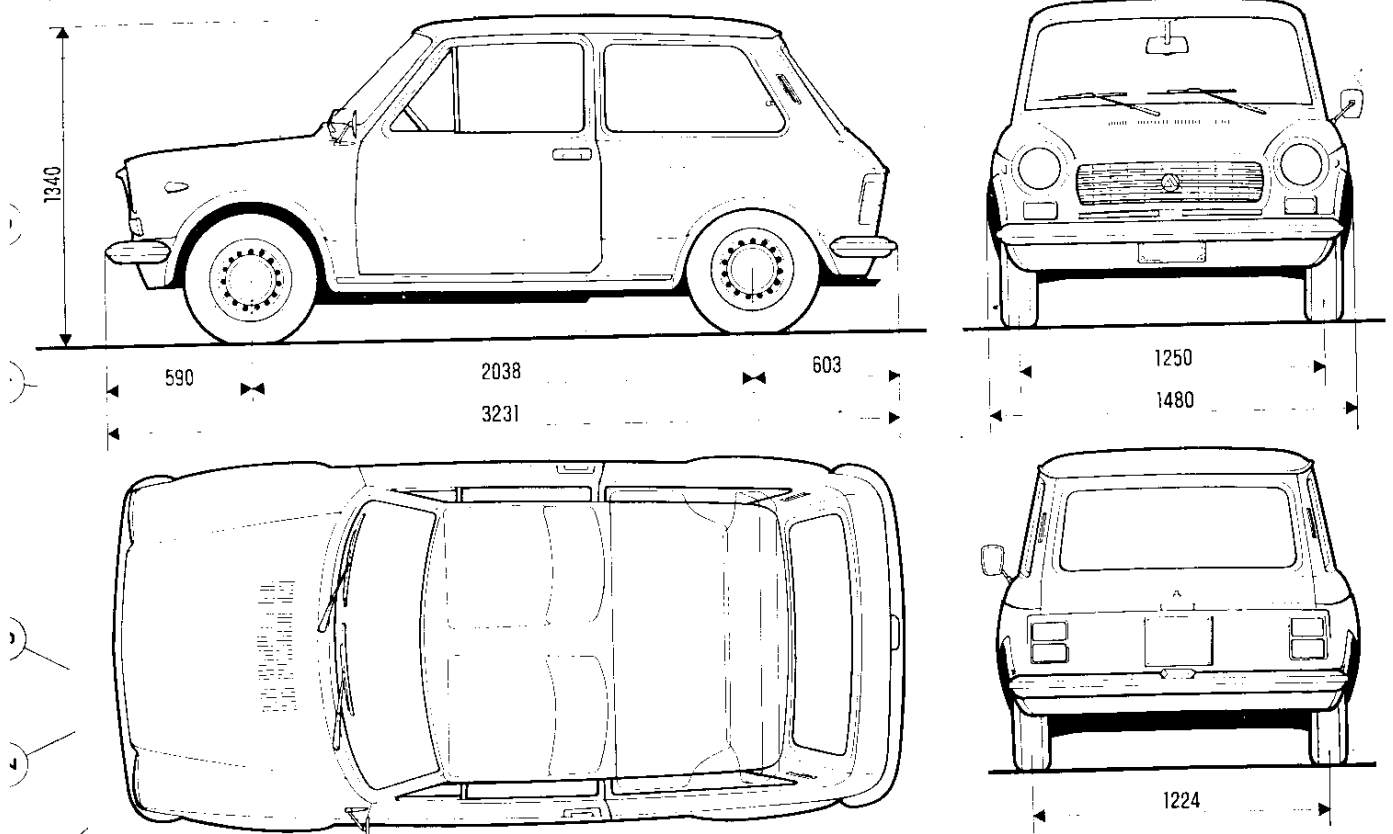
Sedili anteriori a poltroncina scorrevoli e ribaltabili in avanti con leva di sbloccaggio sul pavimento; schienali regolabili.

Sedile posteriore con cuscino e schienale ribaltabili per ampliamento vano bagagli.

Specchio retrovisore esterno (a richiesta); da applicare sul parafrangente anteriore sinistro qualora sia richiesto il trasporto promiscuo di persone e cose.

Coperchio del cofano motore cernierato anteriormente, con feritoie di presa per condizionamento aria.

A richiesta: commutatore a chiave per accensione con dispositivo antifurto sullo sterzo.



tezza s'intende a vettura scarica.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili, dopo il primo periodo d'uso:

in 1 ^a marcia	40 km/h
in 2 ^a marcia	70 km/h
in 3 ^a marcia	100 km/h
in 4 ^a marcia	oltre 135 km/h

PENDENZE

massime superabili con vettura a pieno carico:

in 1 ^a marcia	32%
in 2 ^a marcia	17%
in 3 ^a marcia	10,5%
in 4 ^a marcia	6%

PESI

Peso vettura	{ senza rifornimenti	640 kg
	{ in ordine di marcia	670 kg
Portata	2 persone sui sedili anteriori + 2 posti sul sedile posteriore e 90 kg di bagaglio	
Peso totale a pieno carico		1040 kg
Peso massimo rimorchiabile		590 kg

RIFORNIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio del carburante compresa una riserva di	30 4 ÷ 6	— —	Supercarburante
Radiatore, motore e serbatoio supplementare	5		Acqua pura ⁽¹⁾
Coppa del motore e filtro ⁽²⁾	3,75	3,40	oliofiat ⁽⁴⁾
Scatola del cambio e differenziale	2,35	2.150	oliofiat ZC 90
Scatola guida	0,140	0,127	oliofiat W 90/M
Cavità sede giunti omocineticici ed interno cuffia di protezione (ciascuno)	—	0,095	grassofiat MRM 2
Circuito comando idraulico freni	0,33	0,33	Liquido FIAT etichetta azzurra
Recipiente liquido lavacrystallo	1,000	—	Miscela acqua e « Liquido FIAT DP 1 » ⁽³⁾

(1) Quando la temperatura si approssima allo 0 °C sostituire l'acqua con una soluzione di liquido speciale anticongelante FIAT. È consigliabile l'uso di una miscela di acqua e liquido FIAT « **Parafiu 11** » ai 50% che ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti ed è incongelabile fino a — 35 °C.

(2) La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di kg. 3,8. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

(3) D'estate una dose da 30 cm³ per ogni litro di acqua; d'inverno, per temperature fino a — 10 °C miscelare 50% di «Liquido FIAT DP 1» con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a — 10 °C impiegare esclusivamente « Liquido FIAT DP 1 » senza acqua.

(4) Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura esterna		oliofiat Unigrado Oli detergenti a basso tenore di ceneri - Tipo MS livello MIL - L - 2104 B	oliofiat Multigrado
Minima sotto — 15 °C		VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0 °C e — 15 °C		VS 20 W (SAE 20 W)	10 W - 30
Minima sopra 0° C	Max inferiore a 35 °C	VS 30 (SAE 30)	20 W - 40
	Max superiore a 35 °C	VS 40 (SAE 40)	

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

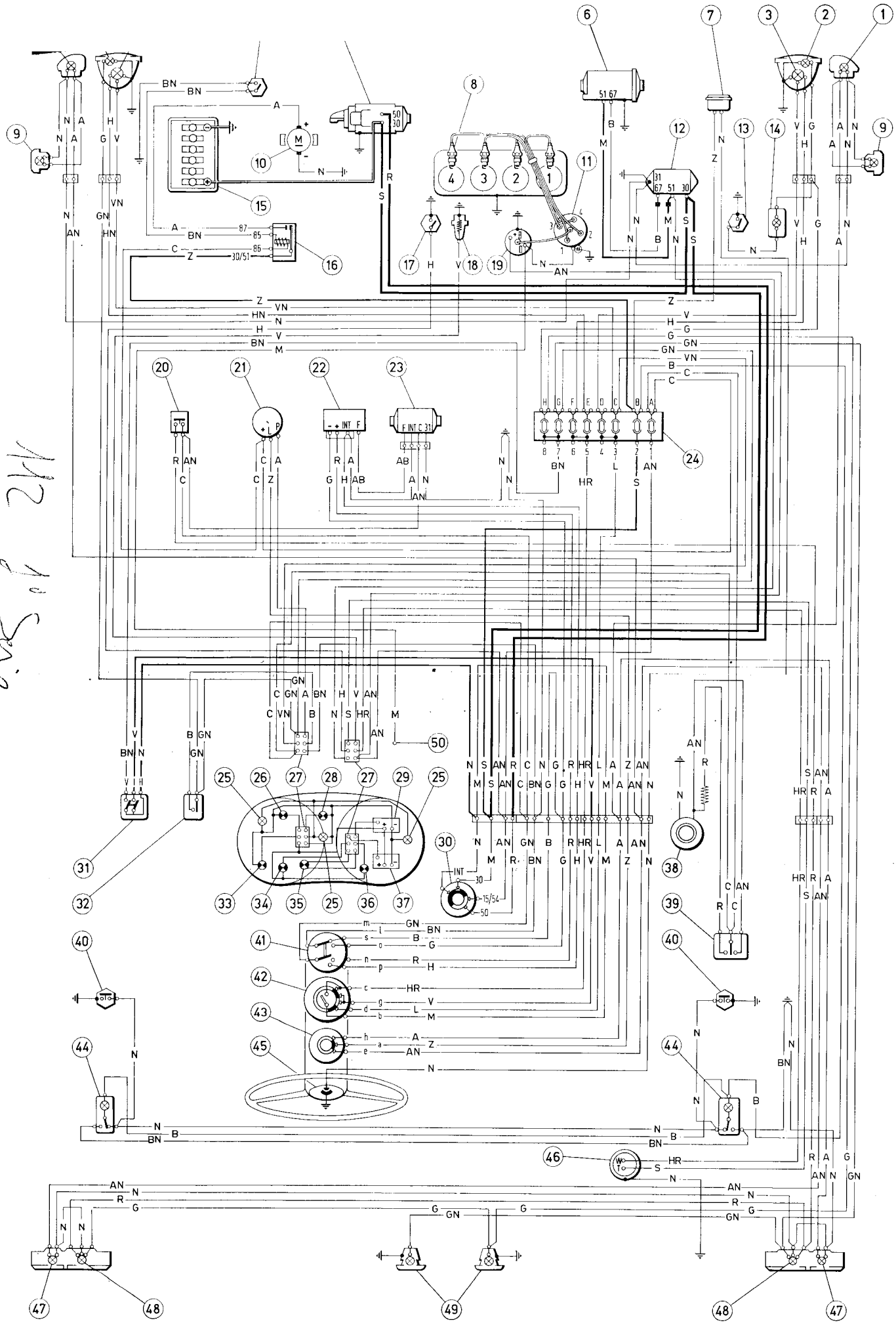
SCHEMA DELL'IMPIANTO ELETTRICO

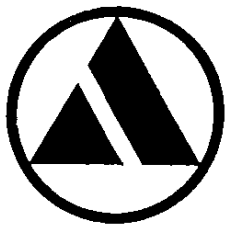
- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Luci anteriori di direzione. 2. Luci anteriori di posizione. 3. Proiettori a piena luce e anabbaglianti. 4. Interruttore termostatico per comando motore 10 5. Motore d'avviamento. 6. Dinamo. 7. Avvisatore acustico. 8. Candele d'accensione. 9. Indicatori laterali di direzione. 10. Motore per ventilatore raffreddamento radiatore. 11. Distributore d'accensione. 12. Gruppo di regolazione della dinamo. 13. Interruttore a pulsante per lampada 14. 14. Lampada luce vano motore. 15. Batteria. 16. Teleruttore per comando motore 10. 17. Trasmettitore per segnalazione insufficiente pressione olio motore. 18. Trasmettitore termometrico per termometro acqua. 19. Rocchetto d'accensione. 20. Interruttore a pulsante per luci posteriori d'arresto. 21. Lampeggiatore per indicatori di direzione. 22. Dispositivo di intermittenza per tergicristallo. 23. Motore per tergicristallo. 24. Valvole fusibili di protezione impianto. 25. Lampade illuminazione quadro di controllo. 26. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione (luce verde). 27. Giunti delle connessioni elettriche. 28. Segnalatore luminoso di funzionamento degli indicatori di direzione (luce verde). | <ol style="list-style-type: none"> 29. Termometro acqua. 30. Commutatore a chiave accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore. 31. Interruttore per illuminazione esterna. 32. Interruttore per illuminazione quadro di controllo. 33. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (luce blu). 34. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore (luce rossa). 35. Segnalatore luminoso d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria (luce rossa). 36. Segnalatore luminoso riserva carburante (luce rossa). 37. Indicatore livello carburante. 38. Motore dell'elettroventilatore, a due velocità, per condizionamento aria interno vettura. 39. Interruttore, a tre posizioni, per motore dell'elettroventilatore. 40. Interruttori a pulsante, sulle porte, per accensione luci interne. 41. Commutatore a leva, a tre posizioni, per comando tergicristallo. 42. Commutatore a leva dell'illuminazione proiettori a lampi luce anabbaglianti. 43. Deviatore degli indicatori di direzione. 44. Luci interne con interruttore incorporato. 45. Pulsante comando avvisatori acustici. 46. Comando indicatore livello carburante. 47. Luci posteriori di direzione. 48. Luci posteriori di posizione e d'arresto. 49. Luci targa. 50. Attacco per eventuale contagiri. |
|---|---|

Colorazione cavi

A = Azzurro	L = Blu	V = Verde	HN = Grigio rigato Nero
B = Bianco	M = Marrone	Z = Viola	VN = Verde rigato Nero
C = Arancio	N = Nero	AN = Azzurro rigato Nero	HR = Grigio rigato Rosso
G = Giallo	R = Rosso	BN = Bianco rigato Nero	AB = Azzurro rigato Bianco
H = Grigio	S = Rosa	GN = Giallo rigato Nero	

112 1^o Serie





AUTOBIANCHI

A 112

VARIANTI AL LIBRETTO "USO E MANUTENZIONE"

Stampato N. 603.80.152

Vetture con numero di motore superiore al n. **2385001**.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Depurazione olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Ogni 10.000 km (*) o comunque ad ogni sostituzione olio motore: sostituire il filtro completo svitandolo dal supporto sul basamento.

Prima di montare il nuovo filtro lubrificare la guarnizione di tenuta con olio da motore, quindi avvitarlo sul relativo supporto. Dopo che la guarnizione ha toccato la base, avvitarlo ulteriormente per 3/4 di giro.

(*) Per servizi gravosi (zone polverose o percorsi prevalentemente cittadini) la sostituzione non deve essere protratta oltre i 5000 km.

Per la sostituzione periodica dell'olio motore - coppa e filtro - è necessaria la quantità di kg 3,5 (litri 3,9).

ACCENSIONE

Distanza fra i contatti del ruttore del distributore d'accensione: 0,37 ÷ 0,43 mm.

MOTORE

Dati di regolazione del carburatore:

Diametro ugello principale . 1,35 mm

Diametro ugello aria principale 1,50 mm

Diametro ugello benzina del
sovralimentatore 0,75 mm

Diametro ugello aria del sovra-
limentatore 2,00 mm

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI ATTACCO PER TRAINO RIMORCHIO

L'autovettura mod. **A 112** è atta al traino di rimorchi del peso massimo di 590 kg, previa l'applicazione di opportuno attacco per il gancio di traino. Il gancio deve essere fissato alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate nella figura.

È ammessa l'esecuzione di organi di traino con elementi diversi da quelli che, a titolo di esempio sono qui illustrati, **purchè detti elementi siano sufficientemente dimensionati e l'ancoraggio alla vettura sia effettuato nei punti di collegamento indicati.** Un'apposita piastra di supporto per il giunto di collegamento dei cavi elettrici del rimorchio deve essere applicata sull'attacco per il traino nella posizione ritenuta più opportuna.

Per il collegamento meccanico tra l'attacco suddetto ed il rimorchio devono essere adottati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera mod. «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti tra il giunto ed i punti di presa sulla vettura per l'alimentazione, devono essere effettuati osservando le precauzioni che seguono.

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire

il corretto funzionamento degli indicatori di direzione.

Inoltre, si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli, con un cavo di 2,5 mm² di sezione.

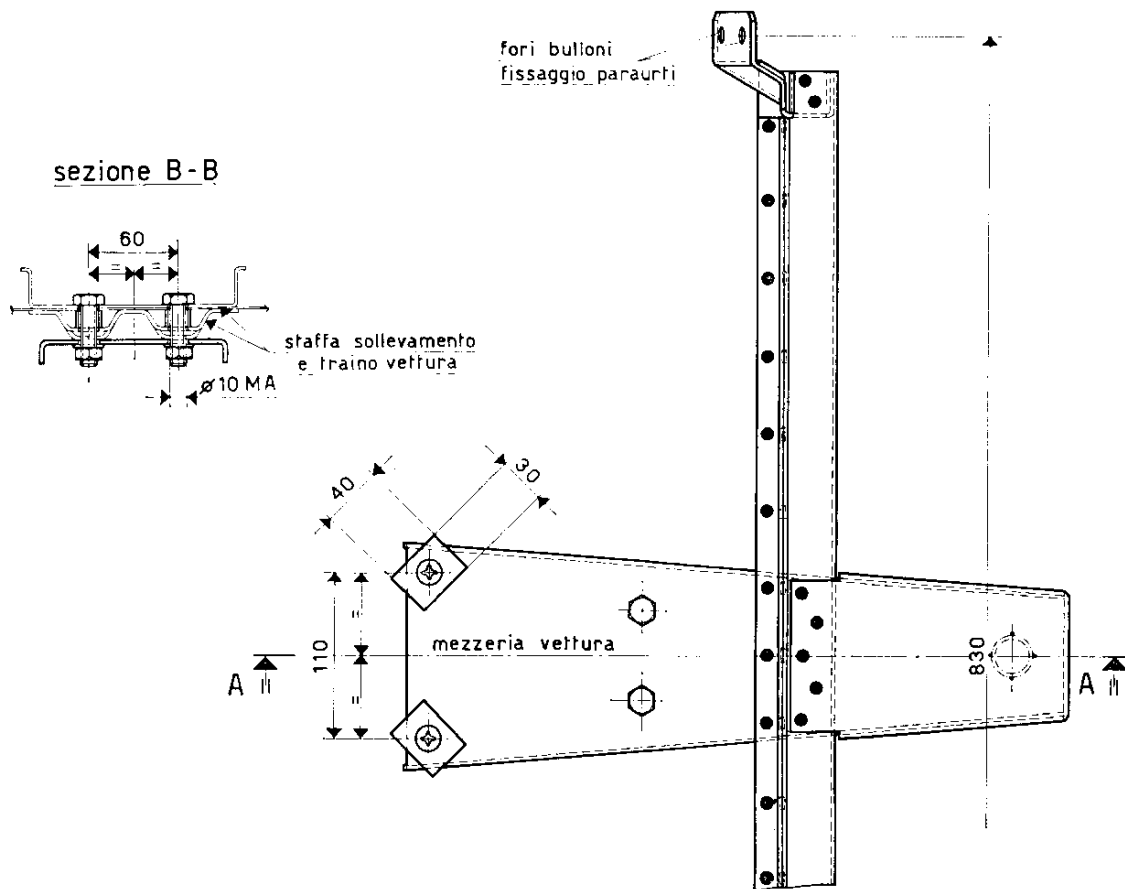
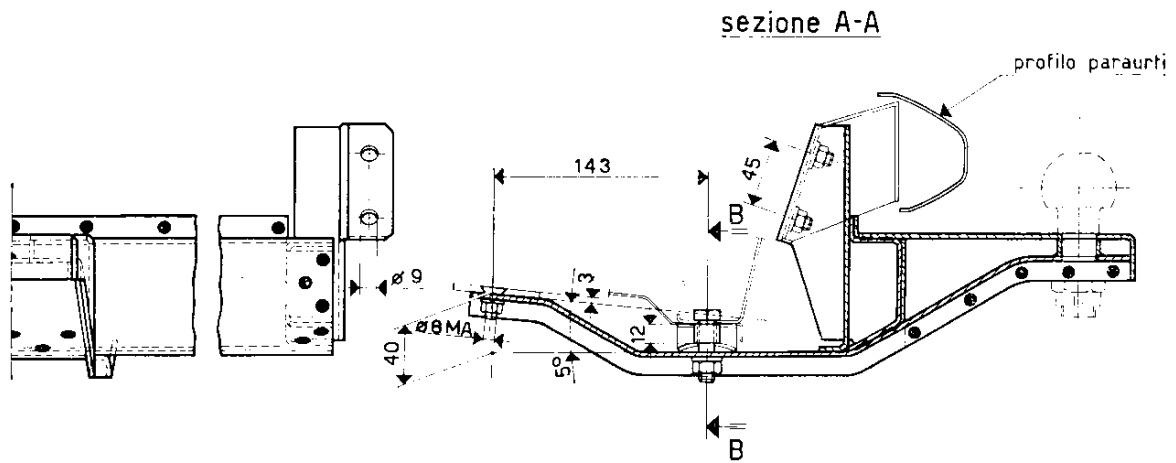
È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e di un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W. Non è assolutamente ammesso il collegamento con altri apparecchi utilizzatori quali: ventilatore, refrigeratore, ecc. Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni.

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura motrice, che non deve essere manomesso in alcun caso.

L'AUTOBIANCHI richiama l'attenzione degli Utenti sul fatto che **per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico dei rimorchi, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sugli stessi.** L'Utente dovrà pertanto accertarsi prima di ogni viaggio che il peso a pieno carico del veicolo trainato rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione, per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

NOTA - L'AUTOBIANCHI non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzione di installazioni di ganci di traino non corrispondenti a quanto qui prescritto.



Installazione attacco traino rimorchio.

Sezione dei cavi elettrici.

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		m 1,5	m 3	m 4,5	m 6	m 8	m 10
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola A (vedere pag. 42)	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interrut. sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luce posizione destra e targa	Luci di posizione corrispondenti sulla vettura	1					
Luce posizione sinistra e targa							

I N D I C E

	Pag.		Pag.
Dati per l'identificazione	4	Alimentazione	30
Precauzioni per il primo periodo d'uso della vettura	5	Raffreddamento	32
Servizio assistenziale	6	Accensione	33
NORME D'USO		Trasmissione	35
Porte	7	Freni	35
Sedili	8	Sospensione	37
Attacchi per cinture di sicurezza	9	Sterzo e ruote	38
Apertura cofano motore	10	Generatore ed avviamento	38
Accessibilità vano bagagli	11	Fanaleria	39
Apparecchi di controllo e comandi	13	Dotazione chiavi ed utensili	43
Tappo serbatoio carburante	15	Carrozzeria	43
Avviamento del motore	16	Accessori	43
Avviamento della vettura	18	CARATTERISTICHE	
Durante la marcia	18	Motore	44
Ventilazione e riscaldamento interno vettura	19	Trasmissione	46
Sostituzione ruote	21	Sterzo e ruote	46
Sollevamento vettura	23	Sospensione	47
Traino vettura	24	Freni	47
Catene da neve	24	Impianto elettrico	48
MANUTENZIONE		Carrozzeria	49
Lubrificazione motore	25	Prestazioni	50
Distribuzione	30	Pesi	50
		RIFORNIMENTI —	

Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella presente pubblicazione s'intendono non impegnative; l'AUTOBIANCHI perciò si riserva il diritto, ferme restando le caratteristiche essenziali del tipo qui descritto ed illustrato, di apportare in qualunque momento, senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente questa pubblicazione, le eventuali modifiche di organi, dettagli o forniture di accessori, che essa ritenesse convenienti per scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo o commerciale.

FIAT S. p. A. Azienda AUTOBIANCHI — 20124 MILANO — Via FABIO FILZI, 24
S.A.T. — Ufficio Pubblicaz. Tecniche — Stampato N. 603.80.152 — IV/1971 - R VI/1971 — 5000

5^a EDIZIONE

Stabilimento Grafico G. CANALE & C. - Via Baltimora, 19 - 10137 TORINO

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm